ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 6 Febbraio 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9154

A MONTECITORIO

Il discorso del nuovo presidente della Camera

ROMA 5 (N). Nell'odierna seduta della Camera dinanzi a pochi deputati si svolgono parecchie interrogazioni. L'aula si popola quando compare Marcora che occupa tra gli applausi della sinistra il seggio presidenziale. Egli pronuncia il seguente discorso: Onorevoli colleghi! Giuseppe Biancheri, nel lasciare questo altissimo seggio che per oltre un ventennio anche nell'alternarsi di politiche vicende tenne con tanto decoro, un voto supremo esprimeva per la prosperità e la grandezza della patria. Concedetemi che con lo stesso voto il quale si sovrappone ad ogni controversia di partito e di idee mandi io pure un saluto a voi cui debbo e serberò la più profonda e deferente gratitudine e in nome vostro un augurio, di lunga e prospera vita all'illustre vegliardo la cui competenza ed imparzialità rimangono un nobile ammaestramento ed esempio ai successori. L'oratore continua dicendo che conosce i suoi doveri e i suoi diritti come quelli dei deputati e che serberà la più assoluta imparzialità cercando di meritare egual fiducia. I suoi sforzi rimarrebbero però sterili senza l'appoggio della Camera e dei colleghi nell'ufficio di presidenza e dei funzionari della Camera, la quale deve essere prudente e previdente precorritrice dei bisogni della nazione. Elogia la stampa illuminatrice e apportatrice del progresso indispensabile a risvegliare l'energia di quelle regioni che sono men preparate alla vita moderna. Si augura che i pubblici servizi giungano ad assecondare i loro sforzi come assecondarono quelli per la conversione della rendita e per l'Esposizione di Milano. Nessuna incertezza deve arrestare la Camera: l'avvenire deve arridere all'Italia. L'oratore si sente la fede e l'ardore dei giovani anni e nutre certezza nella fortuna delle più gagliarde iniziative. Sosterrà il sentimento d'onore il quale si estrinseca nel programma di Vittorio Emanuele III, che rivolgendo per la prima volta la parola ai rappresentanti della nazione additava comuni al principe e al Parlamento questi principî. Con tale invocazione nel nome sacro di lui alle più gloriose tradizioni dell'Italia risorta, l'oratore invita i colleghi, con l'animo riboccante d'affetto per loro tutti a riprendere il corso dei lavori. La Camera applaude.

Si discute il disegno di legge per

l'alienazione delle navi e sull'acquisto di carbone.

Franchetti approva il disegno legge trattandosi di navi notoriamente inservibili e raccomanda al ministro di fare ogni sforzo sui mercati esteri per evitare illecite speculazioni. Quanto ai carboni si compiace che l'acquisto si stabilisca in modo indipendente e afferma che gli stanziamenti per carbone per le armi subacquee sono insufficenti. La situazione si riassume così: Aumentare lo stanziamento del bilancio o ridurre l'organico della flotta. Nel secondo caso sarebbe necessario eliminare alcune unità che si vogliono invece conservare per una dubbia difesa costiera. Soltanto con una flotta meno numerosa, ma meglio armata e organizzata la nostra marina sarà annoverata tra le prime del mondo.

Mirabello, ministro della marina: Non può non rilevare che molte di queste considerazioni sono estranee all'oggetto del disegno di legge. Egli non ha mai inteso di consolidare il consumo di carbone, che anzi è andato crescendo appunto perchè il ministro si è proposto di dare alla marineria il maggior allenamento possibile. Si potrà certamente fare più con maggiori stanziamenti. Non ha mai pensato di organizzare una apposita squadra di difesa costiera. Solo, per alcuni punti, particolarmente importanti, ha provveduto perchè, in attesa di maggiori forze, la difesa provvisoria fosse sostenuta da navi anche non modernissime. Quanto al programma delle costruzioni, il ministro ha già esposto altra volta il suo pensiero. Assicura la Camera che la nostra marina lavora con fede ed energia. Gli articoli del progetto sono quindi approvati.

Al confine austro-italiano. Dichiarazioni di Tittoni.

Tittoni, ministro degli esteri, risponde all'interrogazione degli on. Loero e Magni nei seguenti termini: Posso dichiarare nel modo più esplicito che le notizie dei lavori sotterranei di difesa e di offesa che lo Stato maggiore a.-u. avrebbe iniziato in determinate miniere aventi ingresso in territorio austriaco e penetranti in territorio italiano in provincia di Belluno sono affatto insussistenti. Esiste una contesa privata fra una società mineraria italiana ed una austriaca per le miniere di Vallalta in Val di Mis. La società italiana afferma che la chiusura delle gallerie austriache è stata erroneamente spostata arretrandola di alcuni metri sul nostro territorio, ma la questione è di piccolissima importanza e verrà risolta nel modo che le leggi e le norme internazionali stabiliscono.

Loero, anche a nome di Magni, indisposto, prende atto con sodisfazione di questa dichiarazione e augura che il nostro paese possa continuare con dignità a fruire dei benefici della pace, ma non può non ricordare come la nazione vicina e alleata attenda alla costruzione di forti di sbarramento verso le nostre frontiere. Valga questo ricordo di monito al Governo affinchè nelle nostre provincie prossime al confine orientale si provveda a quei pubblici lavori che gioveranno così alla difesa nazionale in guerra come in tempo di pace al progresso economico di quelle regioni.

Giolitti, presidente dei ministri, rilevando una frase di Loero, non può non notare che si tratta di una contestazione di poco momento fra due proprietari di miniere. Non comprende come siffatta questione possa entrare con la dignità nazionale.

Loero per fatto personale dichiara di non aver pensato nè inteso di affermare che in siffatto incidente sia stata minimamente compromessa la dignità della nazione.

Chimienti chiede di poter svolgere sabato la sua proposta di legge sulla indennità parlamentare e Giolitti consente. Rimane così stabilito e la seduta è levata alle 19.5.

AL SENATO.

ROMA 5 (N). Discutendosi al Senato oggi parecchi disegni di legge del ministro Viganò relativi alla giustizia militare, Brusa pronuncia un lungo e ampolloso discorso chiedendo se non l'abolizione, la trasformazione dei tribunali militari. Loda le disposizioni riguardanti la punibilità del duello. Quanto alla pena di morte, ricorda che egli vi fu sempre contrario; approva l'istituto della condanna condizionale.

Pronunciano notevoli discorsi Primerano e Demaini, cui risponde Colosimo difendendo l'opera della commissione, augurandosi che il Senato approvi il progetto. Dopo brevi parole del relatore Inghilleri, si rimanda il seguito della discussione alla prossima seduta. - Sono le 18.15.

La riforma del Consiglio di Stato

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che Giolitti intende di presentare subito alla Camera la nuova legge sul Consiglio di Stato chiedendone l'urgenza e reclamandone l'integrale approvazione. Secondo il giornale ciò avverrà nella prima settimana o al più tardi entro il mese di marzo onde si reputa che la legge possa andare in esecuzione verso il mese di luglio. Promulgata la legge si avrà una serie considerevole di mutamenti nell'alto personale del Consiglio di Stato di cui, secondo il giornale, ecco i principali: Il presidente Bianchi e il cons. Mazzolani saranno collocati a riposo per aver raggiunto il limite d'età; al posto del comm. Bianchi sarà chiamato l'attuale presidente della quarta sezione comm. Giorgi. Per la composizione della nuova sezione (la V) si provvederà - sempre secondo il giornale - promuovendo i tre referendari Merlini, Di Fratta e Gherzi; per gli altri posti il giornale, tra i nomi che si fanno, raccoglie quelli del prof. Schupfer, del comm. Alessio, dell'on. Zeppa, del senatore Badini e del colonnello Barone; per presidenti della IV e V sezione si fanno i nomi di Inghilleri, Malvano e Serena.

GLI INCIDENTI DI SUSSAK

e l'azione del console italiano di Fiume

ROMA 5 (N). E' noto che nell'ottobre p. p., in seguito a pubblico comizio, veniva indirizzato al Ministero degli affari esteri a Roma un reclamo di alcuni componenti la colonia italiana di Fiume contro l'opera del cav. Lebrecht, allora console generale in quella città e poscia traslocato alla Canea. Il Ministero non mancò di esaminare accuratamente le accuse contenute in tale memoriale, ma dovette convincersi che esse non erano corrispondenti alla realtà. Ora il ministro Tittoni ha dato ordine al nuovo titolare dell'ufficio, conte Caccia, di comunicare ai promotori della protesta come la condotta tenuta dal cav. Lebrecht durante il suo lungo soggiorno a Fiume, e particolarmente l'azione da lui spiegata all'epoca dei dolorosi incidenti di Sussak, sieno state completamente approvate dal Governo.

PER UN' UNIVERSITÀ RUTENA

I postulati e gli arresti degli studenti

LEOPOLI 5 (N). Gli studenti ruteni arrestati pregarono il ministro della giustizia di assegnare il loro processo al Tribunale provinciale di Vienna.

Il giornale «Dilo», organo del partito giovane ruteno, pubblica oggi un appello alla gioventù accademica rutena, invitandola al comizio di protesta di giovedì, nel quale si discuterà il contegno da seguire per ottenere una propria Università rutena, e si protesterà contro gli arresti in massa. Nell'appello è detto che in nessun caso si deve lasciare cadere il postulato della istituzione dell'Università rutena. Finchè noi non avremo questa Università nazionale, non potremo riconoscere il carattere esclusivamente polacco dell'Università di Leopoli.

Un comitato con alla testa tre professori ruteni e tre ex- deputati al Parlamento prepara un comizio cittadino di protesta contro gli ultimi arresti in massa.

Secondo il giornale «Slovo Polskie» 36 sacerdoti ruteni di Stanislau votarono un ordine del giorno, nel quale esprimono ai connazionali arrestati la loro cordiale simpatia e i loro ringraziamenti.

Il giornale «Dilo» dice che nel futuro Parlamento i ruteni peseranno sulla bilancia i partiti tedeschi e polacchi. Se i polacchi continueranno la loro politica reazionaria a danno dei ruteni, questi saranno costretti perfino a votare coi tedeschi contro gli slavi. Nella lotta fra i democratici e i conservatori, i ruteni staranno sempre decisamente coi primi. Una deputazione di studenti ruteni, che voleva comunicare al rettore dell'Università un ordine del giorno votato in una adunanza studentesca rutena, non fu ricevuta.

La sanzione della legge sul regolamento industriale

PRAGA 5 (N). Il giornale «Narodna Politika» apprende che il ministro del commercio, durante il suo soggiorno a Praga, avrebbe dichiarato essere imminente la sanzione della legge sulla riforma del regolamento industriale.

CAMERA UNGHERESE

Il contingente delle reclute

BUDAPEST 5 (N). La Camera dei deputati ha continuato oggi la discussione del disegno di legge sul contingente delle reclute per il 1907.

Isekuts, costituzionale, dice che il partito dell'indipendenza vota il disegno di legge affermando di tener fermo ai suoi principii; egli, quale seguace dei principii del '67, deve dire come i kossuthiani, rilevando di continuo i loro principii, facciano cosa superflua e pericolosa, perchè ostacolano la creazione di una base comune, sulla quale possano riunirsi tutte le forze del paese per lo scioglimento dei problemi nazionali in modo soddisfacente per l'Ungheria e per il re. Propone che si cancelli il periodo che domanda la presentazione alla Camera entro l'anno del disegno di legge per il contingente delle reclute dopo il 1907.

Vajda dice che in realtà l'ex-ministro della guerra, Pitreich, portò la questione nazionale nell'esercito, onde egli, più che Fejervary, meriterebbe di essere messo in stato di accusa. (Giorgio Nagy, kossuthiano, grida: Voto la forca per lui, chè la merita).

Vajda dice che appoggerebbe volentieri il piano di un esercito ungherese, secondo il quale la lingua di reggimento fosse ungherese nei reggimenti dove gli ungheresi sono in maggioranza e rumena dove sono in maggioranza i rumeni.

Presidente: Il signor deputato sembra dimentichi che l'ungherese è lingua di Stato e che il rumeno non c'entra affatto.

Vajda dichiara di respingere il disegno di legge.

Szappanos, kossuthiano, voterà il progetto, ma protesta contro il fatto che si germanizzi l'arma degli honved, trasferendo in essa ufficiali che ignorano l'ungherese.

Il presidente chiama all'ordine Nagy per l'interruzione durante il discorso di Vajda.

Francesco Nagy, quale vice-presidente del partito costituzionale, dichiara che questo partito manterrà lealmente i suoi impegni.

Jekelfalussy, ministro degli honved, risponde alle varie obbiezioni degli oratori. Crede che fra breve si presenterà il disegno della legge militare, nel quale sarà tenuto conto dell'ungherese in forma corrispondente ai diritti dell'Ungheria. Nega che l'ex-ministro della guerra, Pitreich, si sia fatto gioco dell'Ungheria; le dichiarazioni da lui fatte alle Delegazioni erano conformi ai suoi convincimenti. Rispondendo a Szappanos, dice essere passato il tempo nel quale ufficiali degli honved non sapevano l'ungherese.

Wekerle dichiara che la soluzione del problema degli emblemi è uno tra i compiti principali del Governo. Spera che tra breve tale problema sarà risolto. Parlando dell'ordine del giorno Szappanos, dice che non si deve dimenticare come il presente Ministero sia di transizione ed abbia un programma nettamente circoscritto. Il Governo solo ha l'obbligo di spianare la via alla soluzione di cotali grandi questioni.

Il progetto è approvato in massima e poi in discussione articolata. La Camera respinge la proposta che domanda la presentazione di una legge per l'esercito ungherese indipendente.

Prossima seduta, domani.

Nel ministero ungherese della giustizia

Il congedo di Polonyi - Il suo successore

BUDAPEST 5 (B). Stamane l'ex-ministro della giustizia Polonyi si licenziò dal corpo degli impiegati del ministero della giustizia. Nel suo discorso espresse fra altro la speranza di poter servire ancora la sua patria e il suo re. «Nell'accommiatarmi, continuò, voglio dire pure qualche cosa ai miei nemici, il cui numero si è accresciuto così rapidamente. Non nego che fui molto addolorato di dovere ritirarmi in mezzo alla grande opera, ma mi conforta il pensiero che il re nominò nel mio successore l'erede delle mie idee. Mi ritiro senza dolore, poichè vedo che si riuscì a «dar sfogo a desideri segreti». Comprendo che i problemi degli abusi della stampa e degli abusi della potenza della Borsa, con i suoi micidiali giochi, chiederanno altre vittime ancora, e comprendo che non scompariranno dall'ordine del giorno ove non sieno sciolti radicalmente (approvazioni). Controllerò anche in avvenire con zelo l'adempimento degli obblighi che mi sono assunto».

L'ex-ministro ringraziò infine gli impiegati per l'appoggio datogli.

Il segretario di Stato Imling rispose al Polonyi, rilevando come l'amministrazione della giustizia si sia rialzata sotto la sua direzione. Alle grida di gioia dei molti nemici di Vostra Eccellenza, rispondiamo esprimendole il nostro profondo dolore per il suo ritiro.

Alle 12 il nuovo ministro della giustizia dott. Günther assunse l'ufficio. Al discorso di saluto del segretario di Stato Imling rispose dicendo dicendo che seguirà in tutto la politica del suo predecessore e tenterà di attuare le idee di riforma.

Una lettera di Wekerle

BUDAPEST 5 (B). Il dott. Wekerle, presidente dei ministri, diresse una lettera all'ex-ministro della giustizia Polonyi, nella quale dice fra altro: Nel mentre Le trasmetto l'autografo sovrano, Le esprimo il mio profondo rammarico per il suo ritiro dall'ufficio. Nello stesso tempo La ringrazio per l'appoggio zelante, instancabile e segnalato datoci da Vossignoria con l'adempimento dei suoi difficili compiti durante tutto il tempo che fummo insieme al Governo.

Il Congresso ecclesiastico serbo e il patriarca

KARLOWITZ 5 (B). Nell'odierna seduta del congresso ecclesiastico serbo fu data lettura di una lettera del patriarca, il quale dichiara di protestare energicamente contro l'accusa di malafede e contro i fatti imputatigli circa pretesi danneggiamenti dei possedimenti e delle fondazioni della chiesa serba nazionale. Egli considera perciò illegale e nulla quella parte delle decisioni del congresso che getterebbe a suo carico le conseguenze ed esigerebbe le sue dimissioni.

Il presidente dichiarò contemporaneamente che fin a quando tale decisione resterà in vigore non prenderà più parte alle sedute del congresso, non volendo fungere da legale presidente dello stesso.

Le voci allarmiste

sui rapporti fra Giappone e Stati Uniti

Smentite ufficiali

TOKIO 5 (Ufficiale). Si smentisce categoricamente la notizia data dalla stampa estera che il Giappone nutra intenzioni bellicose per la questione scolastica di San Francisco ed abbia mandato agli Stati Uniti una nota equivalente ad un «ultimatum». Il Governo del Giappone, che ha piena fiducia nei sentimenti d'amicizia degli Stati Uniti, confida che si possa regolare in via amichevole la questione scolastica. E' quindi superfluo constatare che nelle relazioni dei due Stati non è subentrato nessun indizio allarmante.

ROMA 5 (N). Sankuro, ministro del Giappone presso il Quirinale, intervistato dal «Messaggero» circa il conflitto fra il Giappone e gli Stati Uniti, dichiarò che più propriamente si dovrebbe parlare di conflitto fra il Governo federale di Washington e il Governo locale di San Francisco. Le trattative fra il Governo giapponese e quello americano procedono normalmente per trovare una soluzione all'incidente odierno. Parlare di un «ultimatum» del Giappone agli Stati Uniti è assolutamente ridicolo. Il ministro, a smentire tali voci sensazionali, ha mostrato il seguente telegramma ufficiale ricevuto stamane da Tokio: In questi ultimi giorni la stampa europea e segnatamente i giornali inglesi e francesi, hanno pubblicato voci di un'eccezionale tensione nei rapporti fra il Giappone e gli Stati Uniti per l'incidente delle scuole di San Francisco e hanno perfino annunziato che il Governo di Tokio avesse spedito a Washington una nota che equivaleva ad un «ultimatum». E' appena necessario dichiarare che il Governo imperiale conserva sempre la più perfetta fiducia nel buon volere del Governo degli Stati Uniti e nella sua ferma intenzione di risolvere la questione californiana con piena sodisfazione di ambedue le nazioni. Non occorre per conseguenza aggiungere che non v'è alcun sintomo inquietante nelle relazioni diplomatiche tra i due paesi. E' ridicolo parlare di guerra prossima e dell'invio d'un «ultimatum». Non v'è persona al mondo che possa lasciarsi turbare da voci inconsistenti. In ogni modo - conclude il telegramma - siete autorizzato a smentirle nel modo più formale e categorico.

La convocazione del „Reichstag"

BERLINO 5 (B). A quanto pare il «Reichstag» sarebbe convocato per il 19 febbraio.

I ballottaggi

BERLINO 5 (N). Gli odierni ballottaggi per il «Reichstag» portarono ai socialisti nuove, gravi perdite. I socialisti perdettero complessivamente, secondo le notizie che si hanno finora, 32 mandati. I liberali di sinistra hanno guadagnato quattro mandati. I socialisti perdettero tra altri i collegi di Francoforte sul Meno, Dresda ed un collegio a Monaco. Nel primo collegio di Berlino spuntò Kaempf, freisinnige, il quale ottenne diecimila voti più che nella prima votazione.

Una palla di neve sul viso di Guglielmo II

BERLINO 5 (N). Mentre l'imperatore Guglielmo passava in automobile aperto per la porta di Brandeburgo, alcuni monelli che giuocavano alle palle di neve ne gettarono una contro l'automobile. La palla colpì in pieno viso l'imperatore, il quale ne rise di cuore, minacciando scherzosamente i ragazzi con la mano.

Il culto pubblico nelle chiese di Francia

PARIGI 5 (B). Nei circoli parlamentari corre voce che vari deputati vogliano presentare nell'odierna seduta della Camera una interpellanza al ministro del culto sulla sua circolare per i contratti relativi alle chiese. I radicali riscontrano in questa circolare una nuova concessione al Vaticano. Si ritiene che l'interpellanza darà occasione a una animata discussione. La circolare fu accolta dal clero con grande piacere. Un redattore dell'«Echo de Paris» apprese nella locale cancelleria arcivescovile che la circolare corrisponde nei punti fondamentali al progetto sulle chiese proposto dai vescovi, e che basterà un semplice cambiamento di forma per raggiungere pieno accordo. Così - fu osservato infine al giornalista - grazie alla assennata e leale iniziativa dei vescovi e allo spirito conciliativo del ministro Briand l'esercizio del culto pubblico non avrà, per ora almeno, molto da soffrire.

I parroci di Parigi tennero ieri una radunanza per discutere sui passi da farsi per la conclusione dei contratti. Si dice che il cardinale arcivescovo Richard voglia rivolgersi a nome dell'intiera diocesi al prefetto della Senna per l'uso delle chiese.

PARIGI 5 (B). Il Consiglio dei ministri aderì nella sua odierna seduta alla formula proposta dal ministro Briand per i contratti d'affitto degli istituti religiosi appartenenti allo Stato. Giovedì prossimo il Consiglio dei ministri si occuperà del disegno di legge per l'imposta rendita.

Il Gabinetto Clémenceau in pericolo?

PARIGI 5 (N). Nei corridoi del Parlamento regna grande agitazione. I dissidenti della maggioranza con alla testa Pelletan cercano di rendere ancora più evidente il conflitto fra le opinioni del presidente dei ministri ed il ministro del culto. Essi preparano già una nuova interpellanza sulla politica ecclesiastica prendendo appiglio dalla circolare di Briand sull'affitto delle chiese per mezzo dei prefetti e dei sindaci. Si trova che questa circolare è in contradizione con l'atteggiamento di Clémenceau e si spera che ciò risulterà ancora manifesto durante la discussione di questa interpellanza. Si rimprovera poi al Gabinetto di tardare troppo la presentazione del progetto di legge circa l'imposta sulla rendita. Sarrien, che dovette dimettersi per malattia nel settembre, è ora ristabilito, e come dicono i suoi amici, forte abbastanza per ritornare alla testa del Governo dopo la caduta di Clémenceau. Briand resterebbe nel nuovo ministero. La situazione del Gabinetto Clémenceau è molto difficile, e secondo certi circoli addirittura precaria.

MISSIONE FRANCESE

assalita da una tribù marocchina

TANGERI 5 (Havas). La missione Diè e Pobeguin fu assalita a due giornate di marcia a nord di Sab dalla tribù dei Zenaga. Il gruppo diretto da Pobeguin fu attirato in un'imboscata da cavalieri indigeni e una delle guide fu ferita da un proiettile al viso. Causa il contegno ostile degli indigeni la missione dovette ritornare a Rabat.

Voci infondate di crisi ministeriale in Serbia

VIENNA 5 (N). La «N. F. Presse» ha da Belgrado: Ieri si era diffusa la voce che il Ministero Pasic si ritirerebbe fra giorni specialmente perchè la permanenza di Pasic al potere è un ostacolo all'intesa con l'Austria-Ungheria. Sulla base di informazioni attinte tanto in circoli governativi che parlamentari, risulta che questa voce di crisi è priva d'ogni fondamento. Si dichiarò al corrispondente della «N. F. Presse» che tanto il re che il Governo desiderano bensì sinceramente un'intesa con l'Austria, ma che tale questione non può di certo provocare una crisi ministeriale.

BELGRADO 5 (Ufficiale). La notizia data dai giornali esteri sull'imminente ritiro del Gabinetto Pasic è infondata.

Le elezioni di primo grado per la Duma

MOSCA 5 (Agenzia pietroburghese). Nelle elezioni di primo grado dei grandi possidenti della provincia di Mosca riuscirono: il principe Scerbatoff, presidente della «Lega dei veri uomini russi», il principe Alenco Galitzin e il conte Gudovic. Il principe Sciapoff, capo del «partito della rinnovazione pacifica», Duchowskoj, membro dello stesso partito, e il principe Paolo Dolgoruki junior, che avevano candidato, rimasero soccombenti.

PIETROBURGO 5 (N). Il «Russ» ha da Mosca: Prevale qui l'opinione che le elezioni di ieri furono decisive per il risultato delle elezioni definitive nella città e nel governatorato di Mosca. Riuscirono eletti in prevalenza kadetti, i quali però dovranno cedere uno o due seggi ai rappresentanti del blocco socialista.

Una petizione del Santo Sinodo al Consiglio dei ministri

PIETROBURGO 5 (Agenzia pietroburghese). Il procuratore superiore del Santo Sinodo diresse al Consiglio dei ministri una petizione, nella quale, riferendosi ai rapporti tra l'autorità dello Stato e la Chiesa dello Stato, rileva la necessità che il Governo, consolidando in pari tempo la libertà di religione e di coscienza, vegli sui diritti e sui privilegi della Chiesa, riconosca l'assoluta libertà di questa riguardo alla sua amministrazione interna e lasci all'imminente concilio panrusso tutte le riforme necessarie nei diversi campi della vita ecclesiastica. La petizione rileva l'obbligo del Governo di guarentire anche dai mezzi dello Stato le condizioni materiali del clero ortodosso e di riconoscere le scuole mantenute dai conventi al pari di quelle laiche, come un importante fattore nell'attuazione dell'obbligo generale della frequentazione scolastica.

Il dott. de Martens ricevuto da Fallières

PARIGI 5 (B). Il presidente Fallières ha ricevuto in udienza privata il consigliere di Stato russo dott. de Martens.

Gli scioperi nel territorio petrolifero

BACU 5 (Ag. teleg. pietroburghese). Lo sciopero delle locali raffinerie di nafta si è allargato. Gli operai avanzano nuove pretese.

BAKU 5 (Ag. telegr. pietroburghese). Le pretese avanzate dagli scioperanti si compongono ora di 84 punti. Gli operai vogliono la giornata di 8 ore. L'adesione ai nuovi postulati causerebbe una spesa annua da 25 a 38 milioni di rubli.

Il prezzo della nafta aumenterebbe da 5 a 6 copechi per pud.

La morte e i legati del banchiere Osiris. - 50 milioni di beneficenza. PARIGI 5 (N). Il banchiere Osiris morto ieri che lasciò tutta la sua sostanza a scopi di beneficenza, aveva 82 anni. Era vedovo e senza figli. Anche in vita egli aveva fatto cospicui doni a scopi scientifici ed artistici. Aveva comperato il magnifico castello della Malmaison, già residenza dell'imperatrice Giuseppina, lo aveva fatto ristaurare dai più valenti artisti e fattolo poi arredare con mobiglio storico lo aveva donato allo Stato. Inoltre fece erigere a Parigi molti monumenti, fra gli altri quello ad Alfredo Musset dinanzi alla Comédie française. Nel cimitero di Montmartre fece collocare una riproduzione colossale del «Mosè» di Michelangelo. Il defunto sarà sepolto a piedi di questo monumento. Aveva fatto erigere a Parigi un tempio e parecchie sinagoghe nella provincia. Era israelita ma sua moglie era cattolica. La sostanza da lui lasciata è fatta ascendere a 50 milioni di franchi. La metà della sostanza sarà ereditata dall'istituto Pasteur, il resto va a beneficio dell'Assistence publique, poi della Societé des auteurs dramatiques ecc. I tesori d'arte contenuti nel suo palazzo a Parigi passeranno in proprietà dello Stato. Il defunto lasciò altre cinque case a Parigi, che donò alla città, il suo podere con un castello al ministero dell'agricoltura e parecchi altri castelli alla città di Alençon. L'Osiris visse sempre modestamente e non si concedeva alcuna spesa superflua. Abitava in un piccolo quartiere preso in affitto. Mentre era a letto ammalato gravemente protestò contro il medico perchè una medicina gli sembrava troppo cara.

Nuovo consigliere intimo. VIENNA 5 (B.) Il «Fremdenblatt» annuncia che l'Imperatore nominò consigliere intimo il capo dello Stato Maggiore tenente maresciallo Corrado Hötzendorf.

Lueger sta male. VIENNA 5 (N). Un bollettino medico sullo stato del borgomastro dott. Lueger dice che il miglioramento iniziato ieri non proseguì come si era sperato. Perdura la grave prostrazione delle forze. Si assicura che per il momento lo stato del dott. Lueger non presenta alcun pericolo immediato.

Lo sconto della Banca russa di Stato

PIETROBURGO 5 (Ag. telegr. pietroburghese). La Banca di Stato russa ha ridotto lo sconto dal 7½% al 7%.

Cronaca giudiziaria

Il processo per la revisione della sentenza contro Rosina Bonetti

VERCELLI 5 (N). Stamane alle Assise si iniziò il processo per la correzione della sentenza contro Rosina Bonetti. La Corte è composta dal presidente Quarto, dai giudici Malaspina e Cortese; Pubblico Ministero è l'avv. Ciravegna. La Bonetti è assente. Essa ricusò assolutamente di lasciarsi tradurre a Vercelli. Il commissario osservò che la traduzione poteva avvenire a mezzo di infermieri e non di agenti di polizia, ma la Rosina persistette nel rifiuto.

Il funzionario domandò al dott. Marro se la Bonetti era in piena coscienza dei suoi atti e il dottore rispose che essa è pienamente cosciente di quanto dice, essendo l'imputata isterica, tale violenza potrebbe provocare una crisi gravissima. Ritiratasi la Corte emise dopo poco tempo ordinanza con la quale commette all'usciere Botto di Torino di recarsi al Manicomio assistito dalla forza pubblica e di intimare alla Rosina Bonetti di comparire all'udienza diffidando in caso di parire all'udienza diffidandola in caso di assenza e con la sola assistenza dei difensori. L'usciere dovrà quindi riferire al procuratore generale sull'esito dell'intimazione e il procuratore generale riferirà alla Corte. Così l'udienza fu rinviata a domattina alle dieci.

La sentenza nel secondo processo Notari

MILANO 5 (N). Il Tribunale ha condannato il Notari per la seconda edizione di «Quelle signore» a 200 lire di multa. Inoltre ordinò la soppressione nel volume dei resoconti del primo processo. Il Notari ricorrerà in Cassazione.

Il colossale incendio di Londra

LONDRA 5 (N). Sull'incendio scoppiato nel centro della City (v. «Piccolo della Sera» di ieri), si hanno questi ulteriori particolari. L'incendio, scoppiato in un grande magazzino della Woodstreet, al punto che fa angolo con la via Cheapride, si propagò rapidamente a tre altre grandi case commerciali alte sei piani, riducendole in breve ad un cumulo di rovine e causando un danno che per ora si calcola approssimativamente a circa 150.000 sterline. L'incendio si sviluppò nel modo seguente. Verso le 6.30 di ieri sera improvvisamente si sentì cadere con grande fracasso una grande vetrina dal quarto piano di un magazzino, e subito dopo dal vano lasciato dalla vetrina caduta in frantumi si sprigionò un enorme nube di fumo e poi lunghe lingue di fuoco. Benchè i pompieri fossero subito accorsi sopraluogo, pure il fuoco dilagò così fulmineamente che in pochi istanti le case vicine erano pure in fiamme. Il fuoco trovava facile esca nelle molte balle di cotone, di seta e di altre merci infiammabili. Una dopo l'altra furono messe in azione 37 pompe a vapore, che lanciavano da tutti i lati i loro larghi getti sull'immenso braciere. Dopo due ore di lavoro indefesso i pompieri riescirono a domare l'incendio e localizzarlo. Un pompiere rimase ferito leggermente da una scheggia di vetro. Siccome l'incendio era scoppiato subito dopo la chiusura dei magazzini nella Woodstreet, che è una delle vie principali della City, migliaia e migliaia di persone assistettero al terribile spettacolo. Il cielo era tutto rosso per il riflesso delle fiamme e la guglia della cattedrale di San Paolo pareva in fiamme. Nelle vie adiacenti regnava una confusione indescrivibile; la folla si pigiava fitta fitta e centinaia di carrozze erano ferme, cosicchè per ore ed ore il movimento fu completamente interrotto.

L'orribile suicidio d'un ragazzo novenne.

WIENER-NEUSTADT 5 (N). Un ragazzo di nove anni si gettò nella vicina stazione di Ternitz sotto un treno che lo tagliò in due. Il ragazzo si suicidò per paura di un castigo avendo marinato la scuola.

La neve a Berlino.

BERLINO 5 (N). Continuano le difficoltà nel movimento in causa delle forti nevicate. Dinanzi a tutte le stazioni la truppa sta sgomberando la neve.

Scontro ferroviario.

BUDAPEST 5 (U. B) La direzione delle ferrovie di Stato ungheresi pubblica il seguente comunicato: La sera del 4 corrente un treno misto partito da Oposina, entrando sotto una fitta nebbia nella stazione di Baureve si scontrò con un treno merci. Due passeggeri rimasero gravemente feriti. Tre ferrovieri riportarono ferite leggiere. La causa dello scontro va attribuita al fatto che il personale della stazione continuò, nonostante il divieto avuto, il manovramento anche all'istante dell'arrivo del treno, il cui conduttore non aveva scorto a causa della nebbia il segnale di fermata.

Due impiegati furono sospesi immediatamente dal servizio. La direzione avviò una severa inchiesta.

CRONACA LOCALE

Per l'assanamento di Città Vecchia

Una conferenza dell'on. Depiera

L'on. Depiera prosegue con lodevole pertinacia la propaganda a favore di quella sua iniziativa che a mezzo della commassazione e dei consorzi coattivi sarebbe atta a promuovere la soluzione del problema edilizio, sanitario e morale dell'assanamento di Città vecchia. La conferenza che l'on. Depiera tenne ieri sera alla Società degli impiegati civili, svolgendo più ampiamente alcuni degli argomenti accennati nella conferenza tenuta a suo tempo alla Società degli ingeneri ed architetti, può considerarsi quasi una illustrazione pratica del disegno di legge che, testè pubblicato anche da noi, l'on. Depiera ha assoggettato all'esame della Commissione giuridica del Consiglio municipale.

I vantaggi di fronte all'espropriazione

Il conferenziere rilevò che quanto più egli si addentrava nell'argomento, tanto meno ostica gli appariva la materia, per la quale trovò vari riscontri nella storia del diritto positivo vigente. Parla quindi dell'espropriazione e di quegli altri due istituti con cui in Austria si limita il diritto di proprietà, che sono la commassazione di terreni agricoli per una più efficace coltura e amministrazione, e i consorzi coattivi allo scopo della regolazione di corsi d'acqua. Il provvedimento ideato per il problema edilizio si presenta come una fusione dei tre istituti accennati, compenetrati l'un con l'altro così che difficile sarebbe discernere quale vi prevalga e come. L'istituto dei consorzi di acque e quello della commassazione dei fondi agricoli nulla hanno di comune fra loro; - la commassazione per gli scopi di assanamento non potrebbe andar disgiunta dall'idea del consorzio di assanamento che ne è la necessaria ed immediata conseguenza. Ma mentre e l'uno e l'altro dei due istituti accennati esclude la espropriazione ed anzi vuole appunto evitarla, nei consorzi di assanamento la espropriazione forma la base e la condizione indispensabile del provvedimento, perchè il consorzio stesso dei proprietari commassati espropria il proprietario singolo e lo indennizza. Ma non è l'espropriazione nella sua forma ordinaria, non è l'espropriazione che indennizza il proprietario della cosa, ma gliela toglie, non è infine l'espropriazione che espropria, l'espropriazione che si rende invisa e trova la reazione negli indennizzi esorbitanti che rendono il provvedimento stesso gravosissimo per quanto si circondi di cautele.

L'espropriazione necessaria per il funzionamento dei consorzi di assanamento nel modo ideato dall'oratore, toglie al proprietario, di regola, l'uso della cosa soltanto e l'uso di una cosa di solito già sfruttata e frusta e che al proprietario non conviene riedificare, perchè a restaurarla nelle condizioni di ambiente in cui si trova non renderebbe la spesa. Ma ciò avviene solo perchè con la cooperazione coattiva di tutti gli interessati all'assanamento dell'ambiente si creino quelle condizioni per le quali la riedificazione si presenti proficua e perchè la cosa, per opera della cooperazione rinnovata, possa ritornare al suo originario padrone, diversa bensì nell'individuo, ma non in qualità nè in valore che può salire. Espropriato però così il proprietario, l'indennità si impone, e tale indennità dovrebbe estendersi e alla rendita sottratta e alla garanzia che lo stesso valore della cosa commassata pervenga a suo tempo indiminuito al proprietario.

Questo il meccanismo del provvedimento, ma la leva di questo meccanismo che lo agita, e lo move, e gli dà vita, è quella stessa che rianima l'organismo del corpo sociale moderno e gli infonde nuova vita e nuovo vigore: è la cooperazione, che, voluta liberamente o imposta, poco importa, crea le ricchezze e non le distrugge, ma le vuole di tutti quanti han cooperato a crearle, e non vuol sfruttatori o parassiti.

Per evitare le speculazioni

L'oratore esamina quindi se la sua iniziativa presenti, di fronte ad altri metodi, qualche maggiore vantaggio. Si domanda se lo stesso intento non si potrebbe raggiungere più presto e meglio con la semplice espropriazione. Ammette che con l'espropriazione si sono regolate e Napoli e Genova e Praga, ma non crede che il risultato economico dal punto di vista dell'economia generale sia altrettanto favorevole quanto potrebbe essere con una commassazione. Lo scopo del consorzio tende a sostituire una ricchezza esistente ormai sfruttata e che si vuol distruggere, con una ricchezza nuova; senza preoccuparsi se il valore della nuova ricchezza da crearsi sarà superiore o inferiore a quello della ricchezza distrutta. Nel primo caso i proprietari commassati fruiscono dell'aumento di valore che costituisce il premio della cooperazione; nel secondo, è la collettività che risarcisce i proprietari di quanto hanno sacrificato al bene comune, e cioè della differenza fra il valore delle nuove ricchezze e di quello delle sostituite. Ma la collettività a sua volta riversa in forma di canoni annui con lunghissima e insensibile ammortizzazione tutta la spesa sulle stesse ricchezze conseguite, ciò che al singolo sarebbe difficile, forse impossibile! Qui però nessuna causa artificiale influisce sul rincaro di quelle abitazioni che nei nuovi edifici si saranno ricavate, ma il valore locatizio di queste dipenderà unicamente dalle leggi economiche generali della domanda e dell'offerta; non sarà il costo del singolo edifizio che imporrà al proprietario una determinata altezza delle pigioni per conseguire una giusta e razionale rimunerazione del capitale impiegato, ma restando il costo reale dei nuovi edifizi confuso nell'insieme del provvedimento, sarà solo la rendita normalmente e ragionevolmente ricavabile che rappresenterà, allo incontro, l'indice più sicuro per la determinazione del valore di ogni singolo ente.

Ciò - a parere dell'oratore - non può raggiungersi con l'espropriazione. L'espropriazione notoriamente rappresenta per il proprietario una disgrazia. L'espropriato vende la cosa sua a caro prezzo e novantanove volte su cento può dir di aver fatto un affare molto migliore che non avrebbe fatto con qualunque vendita ordinaria. L'espropriante paga, di solito, come si dice, col fiore all'orecchio e l'espropriato tuttavia brontola, ma incassa. Verificandosi ciò in un rione d'assanamento, è chiaro che, dovendosi risarcire col valore dei fondi anche il valore delle costruzioni da demolirsi, il costo delle nuove costruzioni ammonta a dismisura ed ha per necessaria conseguenza che per porre in armonia le rendite col costo dei nuovi edifizi si rende necessario un rincaro più o meno sensibile delle nuove costruzioni ricavate, e quando ciò non riesca, l'impresa va incontro a un disastro per la smisurata diminuzione del valore determinato dalla esiguità della rendita.

Ne consegue che o l'altezza delle pigioni a quel grado a cui deve venir portata per corrispondere al costo del capitale impiegato accenna a mantenersi e le ricostruzioni continueranno per opera degli speculatori, o ciò non si verifica e la speculazione s'arresta. E allora o l'opera è troncata e produce le crisi edilizie o alla speculazione deve sostituirsi qualche fattore pubblico per continuare l'opera iniziata ma con sacrifici molte volte superiori alla sua potenzialità e che possono sovente ripercuotersi con crisi d'altro genere, ma più gravi e più fatali.

Onde - conclude questo suo ragionamento il conferenziere - con l'espropriazione sarà difficile escogitare provvedimenti atti a frenare il giuoco degli speculatori e ad evitarlo; col consorzio coattivo le parti appariscono invertite: e quand'anche non si possa sperare che, nell'ampiezza necessaria di un simile provvedimento, la speculazione possa venir del tutto bandita, gli effetti ne saranno certo attenuati e saranno ridotti a proporzioni tali da non poter recar soverchio nocumento.

Esaminando il

servizio finanziario del provvedimento,

il conferenziere osserva che l'espropriazione esige fin dall'inizio tutti i capitali necessari e la misura dei capitali da impiegarsi supera sensibilmente il valore delle cose espropriate. Tale inconveniente sarebbe, con la commassazione, attenuato in modo assai rilevante. Con la commassazione il capitale primo viene fornito dalla commassazione stessa col valore degli enti commassati. Questo capitale può essere però o libero da aggravi o aggravato da passività, e sotto questo aspetto più o meno produttivo. Man mano che la proporzione fra gli aggravi e il valore del capitale commassato si riduce, si presentano più favorevoli le probabilità per una buona operazione finanziaria e per la facilità della sua conclusione. L'operazione finanziaria eccedente la natura di un mutuo ipotecario sarebbe assolutamente superflua tostochè la proporzione fra aggravi e capitale sia ridotta al 40 per cento.

Dai dati statistici contenuti in una relazione della Giunta provinciale, il capitale fondiario della città-provincia non è inferiore ai 260 milioni di corone, ma verosimilmente ammonta a oltre 500 milioni di corone. Il debito ipotecario ammontava a cor. 65.658.113 alla fine del 1904, e in questa cifra va compreso quel debito ipotecario che costituisce l'aumento dagli anni 1894 impoi nella ragguardevole somma di cor. 32.137.947, che per la massima parte fu contratto per le ricostruzioni, di cui nessuna si verificò nella città vecchia. Preso quindi a base il minimo capitale e il massimo aggravio, le ipoteche che aggravano il capitale fondiario a Trieste non rappresentano in media più del 25.2% del capitale fondiario esistente. Si può ammettere che questo massimo aggravio corrisponda alla media con la quale sono gravati gli stabili di città vecchia, anzi che la sproporzione si peggiori di un quinto ancora; non avremo neanche in questo caso un aggravio superiore al 30% del capitale. E date queste proporzioni per le esigenze della pupillarità del credito fondiario, rimane sempre una quota di 20% del capitale fondiario che potrebbe commassarsi, che il consorzio potrebbe convertire in capitale liquido per provvedere ai bisogni delle ricostruzioni. Con questo modesto margine, ed anche senza tener calcolo delle somme ricavabili dalle aree ad uso stradale che sarebbero da realizzarsi, ritiene che il provvedimento potrebbe attuarsi nel suo complesso senza difficoltà.

L'attuazione graduale

Le demolizioni e le ricostruzioni di una zona di assanamento abbastanza estesa non potrebbero avvenire che con misure di prudenza corrispondenti alla importanza del provvedimento stesso. Sarebbe perciò inopportuno sollecitarne l'esecuzione col solo criterio della fretta, perchè ciò provocherebbe il rincaro in proporzioni allarmanti non solo dei materiali, ma anche della mano d'opera, e di quest'ultima non già a motivo dei soli bisogni di migliorie doverose a chi s'affatica e lavora, ma unicamente per effetto della domanda preponderante eccessivamente sull'offerta. Oltreciò, col distruggere abitazioni che, bene o male, servono ai bisogni del momento, senza aver provveduto largamente alla sostituzione delle stesse, si creerebbe appunto quella carestia, ovviare alla quale, con la costruzione di nuovi ambienti sufficenti ed adatti, dovrebbe essere uno degli scopi precipui di tutto il provvedimento. Sarebbe quindi postulato indispensabile che l'esecuzione del provvedimento si ripartisse in un periodo più o meno lungo d'anni. Data l'estensione della nostra città vecchia, questo periodo dovrebbe essere di 15 o 20 anni, e quindi riesce evidente che in ogni anno si dovrebbe procedere alla demolizione di un settore della zona d'assanamento che corrisponderebbe al 5-7% del valore totale ed anche ciò con esclusione del valore del fondo e che per sostituire questo valore con nuove costruzioni si avrebbe in ogni caso a disposizione un capitale corrispondente al 20% del capitale totale commassato, vale a dire che per le ricostruzioni si avrebbe a disposizione un capitale triplo e quadruplo di quello che si dovrebbe distruggere, poichè la differenza di valore fra i nuovi enti da ricavarsi e quelli vecchi da demolirsi sarebbe di tale entità da ripristinare mano mano, col mezzo di nuovi mutui, per lo meno i capitali già impiegati.

L'atteggiamento dei proprietari

Nell'ultima parte della conferenza, l'on. Depiera svolge il nuovo istituto nelle linee generali, che i nostri lettori conoscono dal sunto dato a suo tempo del disegno di legge da lui approntato. Indaga quindi l'atteggiamento dei proprietari di fronte al progetto; di quei proprietari che ricavano bensì ora dalle loro bicocche di città vecchia laute rendite, ma che devono anche pensare come tutto ciò non potrà ad ogni modo durare a lungo; l'assanamento s'impone ad ogni costo; già ne spuntano i primi albori, e quando il colle che sovrasta la città vecchia sarà coperto di nuove costruzioni e potrà ricoverare in abitazioni sane e apriche quegli infelici cui oggi la necessità costringe nelle spelonche di Riborgo e di Crosada, e sarà possibile applicare, senza riguardi e senza pietà la legge che vuole equamente divisi fra tutti la luce e il sole e dichiarare inabitabili gli spazi costrutti fra mura cadenti e sgretolate, che solo dalla necessità derivano quel valore che l'avidità sfrutta senza ritegno e senza misura, allora i proprietari di questi mediteranno se loro meglio convenga di abbandonare agli speculatori le loro baracche deserte e deprezzate, che un'azione comune che, cooperando, riuscisse a vantaggio di tutti.

L'oratore, concludendo, non s'illude di veder attuata la sua idea senza difficoltà: essa urta troppi scogli, tange troppi interessi, nella sua complessità è forse poco accessibile; tuttavia l'on. Depiera spera possa trionfare in un avvenire più o meno lontano.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Teodoro Pozzo-Balbi, dal dott. Camillo Depiera, nipote dell'estinto, cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Girolamo Morpurgo, dal signor Enrico Liebman, cugino dell'estinto, cor. 10, dai signori Elisa e dott. Angelo Barzilai, cugini dell'estinto, cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Caralambo Sofianopulo, dal signor Enrico Schott cor. 20; dal signor Andrea Antonopulo cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Antonini, di Dignano, dalla Famiglia Frizziero, corone 5.

Per onorare la memoria della madre del signor Arturo Weiler, dal signor Randegger cor. 20.

Raccolte fra amici da Toniato, corone 2.

Raccolte in via Galleria, deplorando l'assenza di Checo Cauca, libando vino santo cor. 3.60.

Raccolte alle nozze de Gigetta e Mario, in casa Tamaro, corone 7.18.

Università del popolo. Questa sera, alle ore 8.15, nella scuola di via Pietro Kandler, il prof. Antonio Serravalle terrà l'ultima lezione sulle «Industrie tessili» illustrata da proiezioni luminose. Eccone i capisaldi: Fibre tessili derivanti dal regno animale. La lana; varie razze di pecore; tosatura; lavatura; classificazione della lana; importanza della lana. Lane di altri animali. La seta; il baco da seta; sua biologia; l'allevamento; molino da filanda; controllo della seta; torcitoio; produzione di seta; seta dai cascami; seta artificiale. Analisi microscopica delle principali fibre tessili.

* Ieri a sera il prof. Ottone Crusiz tenne una lezione «Sulla vita dei cristalli», frequentata, malgrado il tempo cattivo, da buon numero di uditori. L'egregio insegnante ebbe campo di far valere la sua profonda cultura chimica in questo nuovo arringo della scienza.

Conservazione di monumenti storici ed artistici. Il Foglio delle ordinanze del Ministero dell'interno reca un decreto del Ministero stesso, in cui è rilevato che, secondo una comunicazione della Commissione Centrale dei monumenti storici ed artistici, nell'ultimo tempo ripetutamente vennero demoliti edifici d'importanza storica ed artistica allo scopo di costruire od allargare strade, senza avere data previa partecipazione di tale intendimento alla Commissione centrale e così avendole tolta la possibilità di esporre il suo parere in tale proposito.

Il Ministero del culto e dell'istruzione ha manifestato il timore che possano moltiplicarsi questi casi oltremodo deplorevoli dal punto di vista della cura dovuta ai monumenti, in cui per ragioni di opere pubbliche o lavori di altre imprese vengono sagrificati edifici di valore storico od artistico, senza rendere possibile agli organi preposti alla conservazione di simili oggetti di patrocinare in tale riguardo l'interesse pubblico.

Il Ministero pertanto ha fatto la domanda che in tutti i casi nei quali antichi edifici monumentali o cose storiche o d'arte potrebbero soffrire un danno, sia informata a tempo la Commissione centrale per la scoperta e la conservazione dei monumenti storici ed artistici affinchè essa sia posta in grado di esprimere il proprio parere prima che venga presa una decisione.

Il Ministero dell'interno ricorda quindi ai Governi provinciali i varî decreti emanati in questo argomento ed ingiunge loro, particolarmente alle autorità edili, la severa osservanza delle disposizioni vigenti e delle impartite istruzioni. In egual senso si dovrà influire anche sulle autorità autonome e sui loro organi tecnici.

Il movimento all'Arsenale del Lloyd. Oggi la Commissione dei fiduciari degli operai dell'Arsenale del Lloyd sarà ricevuta dal direttore tecnico ing. Mackay, il quale per incarico del Consiglio d'amministrazione comunicherà ai rappresentanti degli operai la risposta all'ultimo memoriale circa gli aumenti delle paghe.

Lega degli insegnanti. Il dott. A. Jellersitz terrà questa sera alle 7 nella sede della Lega degli insegnanti la sua XII conferenza con il seguente programma: Alimentazione e digestione. Nozioni anatomiche sugli organi della digestione e sul loro funzionamento. Masticazione. Deglutizione. Digestione stomacale. La lezione sarà illustrata da preparati anatomici.

Circolo degli assistenti farmacisti. Il Circolo degli assistenti farmacisti tenne in questi giorni il XI congresso generale ordinario. Approvato il resoconto dell'attività sociale nell'anno decorso e il bilancio dell'ultimo anno, si procedette all'elezione delle cariche sociali. Risultarono eletti a grandissima maggioranza i signori: Rod. Pohl, presidente; Ang. Albanese, cassiere; Giulio Godenberg, Carlo Marsich, Ricc. Martissa-Carbonaio, Alb. Rexinger, Carlo Depangher, direttori; Ulisse Pellegrini, Francesco Mihalich, revisori.

Circolo ungherese. Stanotte al Circolo ungherese il festino di ballo riuscì magnificamente; splendido per brio, animazione, eleganza. Ammiratissime le «toilettes» delle signore, del più squisito buon gusto. Alla quadriglia si contarono 80 coppie. E si conversò e si danzò con «entrain» fino a tardissima ora.

Serate di poesia. Il Circolo di studi sociali organizza per il 16 e 17 corr. due serate di poesia - una delle quali sarà tenuta in teatro - del pubblicista avv. Giuseppe Romualdi. Il Romualdi gode fama di ottimo dicitore, e come tale si è già prodotto con molto successo a Roma e in altre città del Regno.

Nuova pubblicazione. Un poeta istriano, che già più volte lodammo per il melodioso sgorgo della lirica, Francesco Babudri, ha dato alle stampe la poesia di un suo oratorio «Santa Cecilia», musicato dal maestro Augusto Seghizzi. Editore ne è il Del Bianco di Udine. A Santa Cecilia, nelle coorti del cielo cristiano, spettò il ministero della musica: onde una bella e fluente anima musicale investe tutto il lavoro, e si sprigiona con più estatico misticismo di accenti nell'intermezzo lirico in cui lo spirito dell'organo parla con lo spirito della musica. Ma il lirismo armonioso ed alato del poeta non viene meno in alcuna parte di questa leggenda della martire: e se talvolta cade in qualche breve facilità colpevole - come allorchè attribuisce ad aprile i due aggettivi «mite» ed «algido», contraddittori - più spesso rende ammirati di quel suo puro slancio, che gli fa vestire al pensiero una forma quasi incorporea, tutta tessuta di parole che cantano, talchè il musicista trova già nel poeta il primo spunto all'elevazione della sua melodia.

Nomina. Il sig. Giovanni Duimovich, assistente contabile presso il Governo marittimo, è stato nominato ufficiale contabile.

L'onoranza della pulizia. Tutte le città hanno monumenti ad uomini illustri; gran parte di questi monumenti sono circondati di un'aiuola verde; ma non v'è esempio di un paese dove, ai piedi di un grand'uomo, sull'aiuola che ne circonda la statua, sieno gettati con particolare predilezione dal passante i mozziconi di sigaro, i ritagli di carta, le bucce d'arancio, le scatole di fiammiferi vuote, come se il luogo fosse stato recintato con lo scopo di raccogliervi i rifiuti e di liberarne il lastrico delle vie. Ciò si vede soltanto nella nostra piazza San Giovanni. Qui il misero spettacolo d'abbandono e di desolazione invernale presentato dall'aiuola d'ellera scolorita strisciante sotto il blocco marmoreo del monumento verdiano è fatto più sensibile dalla grande quantità di immondizie che si intralciano fra le piante, che tutte le mani gettano e che nessuna mano pietosa viene a levare. Il solo colore che si vede in quella povera aiuola è dato dai brandelli di serpentine carnovalesche, dai trucioli di segatura, dai pezzetti di carta e dai rottami di bottiglia: vista che offende davvero ogni animo gentile e che dà una ben triste idea della gentilezza della popolazione. Che vale erigere monumenti, se poi manca quella elementare onoranza ad ogni nobile cosa che è il mantenervi intorno la pulizia ed il decoro? E' vero che di regola, quando si forma una aiuola nel mezzo di una piazza, si procura che essa rallegri col suo verde in tutte le stagioni e non sconforti per buona parte dell'anno con un aspetto di nudità desolata: c'è erba verde a Sant'Andrea; ce n'è al Giardino Pubblico; dunque non sarebbe impossibile che essa vi fosse anche in piazza San Giovanni. Ma questo difetto della piantagione non giustifica che ogni passante debba concimarla coi rifiuti delle sue mani e delle sue saccocce, pensando forse che, quanto più insozzato il suolo, tanto più vigorosamente vegeterà a primavera. Ciò è buono per la campagna; ma non per una piazza nel centro della città!

La Veglia della «Previdenza». L'insolente ventaccio che imperversava, impedì iersera che si svolgesse animato l'antiveglione. Poche maschere coraggiose si avventurarono a girare per le strade e per i caffè prima di recarsi al Politeama Rossetti: le altre - e furono moltissime - vi si recarono direttamente. E la festa benefica riuscì affollata e vivace più di quanto si sperava e si prevedeva.

Il palcoscenico del teatro rappresentava un giardino di palme: i palchi erano inghirlandati di rose rosse, gialle e bianche. Verso la mezzanotte, il bell'Angelo ideato dall'egregio Orell - che aveva fatto bella figura di sè nella sfilata al Veglione della «Réclame» - fece una rapida comparsa, per invitare il pubblico a ricordarsi un po' più frequentemente della benefica istituzione della «Previdenza». Poi si ballò animatamente.

Molte le rappresentanze delle società cittadine che intervennero alla festa. Addobbò il teatro il floricultore sig. Maron; suonò l'orchestra Grandi.

Per i coscritti delle classi 1884, 85 e 86. Il Magistrato civico avverte che le liste coscrizionali dei pertinenti al nostro Comune, nati negli anni 1884, 1885 e 1886, saranno esposte a pubblica ispezione negli uffici della Sezione I del Magistrato civico (via della Muda vecchia 2, III piano, porta 4) dall'11 a tutto il 19 corr. esclusa la domenica. Durante il periodo sopra indicato potranno essere presentati reclami contro eventuali errori od ommissioni ed obbiezioni contro le domande per subire la leva fuori di Trieste e per l'esenzione dal regolare servizio di presenza.

Congressi sociali. Questa sera alle 8, alle Sedi riunite, si terrà un'adunanza di lavoranti calzolai per trattare argomenti d'interesse professionale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Ovidio Budinich, dal dott. Fabio Lettich, cugino dell'estinto, cor. 10, dalla signora Luigia ved. Badessich cor. 10, dal signor G. Poscher Bey cor. 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande; dal cav. Filippo Artelli cor. 20, dal cap. Pietro Badessich e famiglia cor. 20, a favore della Casa per marinai; dalla sig.a Maria Budinich, zia dell'estinto, cor. 20 a favore del Pio fondo di marina; dai Sig.ri Simeone e Maria Lettich, zii dell'estinto, cor. 20 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Morpurgo, dalla signora Vittoria Brunner cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico; dal sig. B. Pototschnig cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria del sig. Caralambo Sofianopulo dal sig. Andrea Antonopulo cor. 10 a favore della Società contro la tubercolosi; dal cav. Ernesto Carbonaro cor. 10 a favore della Guardia medica.

Da un anonimo cor. 10 a favore della Fraternita di misericordia.

— Per onorare la memoria del padre del loro impiegato rispettivamente collega sig. Alfredo Konrad la Direzione della Filiale della Banca Union elargì cor. 50 e il corpo degli impiegati cor. 50 al fondo filantropico istituito fra gli addetti alla Filiale della Banca Union.

— I signori dott. Giorgio Georgiadis e consorte per onorare la memoria del signor Caralambo Sofianopulo elargirono alla Comunità greco-orientale cor. 25, e le famiglie Cricco e Gavas cor. 40.

— Per onorare la memoria della signorina Elena Malein, la signora Carolina Rabl rimise all'Albertinum cor. 30.

— Alla Guardia medica pervennero: dal dott. Prezioso cor. 5; inoltre dal dott. Edoardo Menz e consorte per onorare la memoria del signor Girolamo Morpurgo cor. 20, e dal signor Stellio A. Negreponte per onorare la memoria del signor Caralambo Sofianopulo cor. 20.

— Alla Società «Igea» pervennero dal signor Cesare Benussi cor. 10 in morte del sig. Caralambo Sofianopulo.

— All'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali pervennero dal dott. Oblath cor. 10 e dal dott. Carlo Fleischmann cor. 10, in occasione del ballo sociale.

— I signori Oscar Spitzer e consorte per onorare la memoria del signor Girolamo Morpurgo elargirono alla Guardia Medica corone 20.

— All'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali pervennero: dagli impiegati della ditta Schlimmelfeng cor. 6 a favore del fondo «vedove e orfani»; dal dott. Vittorio Cominotti cor. 20 in occasione del ballo sociale.

— Al fondo sussidi a naufraghi dell'Unione austr. di navigazione pervennero dai signori Ems e Gustavo Tarabocchia cor. 60 per onorare la memoria del sig. Ovidio Budinich.

— I signori Diodato e Paolo Tripcovich elargirono cor. 40 alla Casa per marinai per onorare la memoria dell'avv. Celestino Martinolich.

— Il capitano Eugenio Pontini elargì cor. 10 alla Casa per marinai, per onorare la memoria del sig. Girolamo Morpurgo.

Il ballo sportivo del «Juventus». Sono incominciati i preparativi per il ballo di carattere sportivo che il Circolo «Juventus» organizza per sabato 9 corr. nel Ridotto del Politeama Rossetti. Per i soci e loro famiglie basterà il distintivo sociale per avere libero accesso alla festa.

Convegni sociali. Il Jockey Club darà venerdì sera, alle 8, nella scuola di equitazione Bonitta (salita Montanelli 3) una serata ippica.

★ Il Club sportivo Libertas darà sabato 9, nella sala Tersicore, una veglia mascherata.

★ Anche il Club veloce Trieste darà una veglia mascherata, lunedì grasso, nella sala Tersicore.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 27 gennaio al 2 febbraio si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 52;

espulsi morti ed aborti: 9;

nati vivi: 129, cioè 70 maschi e 59 femmine (dei quali 27 illegittimi);

morti: 132, cioè 76 maschi e 56 femmine (dei quali 33 inferiori ad un anno).

Dei 132 decessi di questa settimana, 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi delle meningi; 2 da morbillo; 2 da pertosse; 4 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 5 da congestione cerebrale; 6 da malattie organiche del cuore; 12 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 10 da pneumonite; 11 da altre malattie degli organi respiratori; 3 da occlusione intestinale; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 10 da debolezza congenita; 12 da marasmo senile; 26 da altre malattie; 3 da cause accidentali e 1 da suicidio.

LA CRONACA DELLA BORA

Eh sì! La bora vuole una cronaca, non fosse altro per la singolare costanza che ci mostra quest'anno, dopo essersi contentata di brevi apparizioni per parecchi inverni! Febbraio, fino ad ora, fu tutto sotto il dominio del nostro caro vento di E. N. E., che porta inevitabilmente temperature piuttosto fredde. Infatti, già la mattina del 1, con un grado e una linea sopra zero sul termometro centigrado, avevamo la bora a 46 chilometri all'ora di velocità: barometro a 756.7. A mezzodì il vento galoppava a 56 chilometri: cosa da stupire i forestieri; ma non i triestini, abituati a ben altre raffiche.

Sabato 2 corrente si rimase suppergiù nelle stesse condizioni; però certi «refoli» notturni, specialmente dalla 1 alle 4, raggiunsero la velocità di circa 80 chilometri. Il termometro sempre a 1 sopra zero: molto freddo e non ancora troppo freddo.

La bora ci tenne però a fare una protesta contro il riposo domenicale, mettendosi alla quota di 75 chilometri nella mattina del 3 corr. Verso le 9 di sera era però discesa a 52 chilometri e andò anche a 48 e 49 nella mattina del lunedì, mentre il barometro faceva una volatina fino a 763.3 e il termometro segnava 1.3 sopra zero. Nella stessa giornata però, il vento si decise a metter fuori tutta la voce: avemmo raffiche di 94 chilometri all'ora verso mezzodì, e poi bora costante a 70 chilometri nelle ore di sera.

Iermattina infine c'era completo scombussolamento: barometro disceso a 759.2; termometro asceso a 3.5 centigradi sopra zero; e bora in auge a 90 chilometri di velocità. Non aveva ancora però toccata la massima: a mezzodì con un lieve risalire di barometro, il vento crebbe a 102 chilometri di forza. Ma non andò più in là: nel pomeriggio e nella sera si tornò ai 75 od 85 chilometri di velocità, mentre il termometro accennava sempre più a temperature che con la bora vanno poco d'accordo. Alla una di stanotte, faceva quasi caldo: eravamo già a 6 gradi sopra zero. Tutto farebbe credere dunque che l'inverno sia finalmente per mitigarsi.

Una vittima della bora

In piazza della Stazione, in faccia al Sylos, in un fondo appartenente ai Magazzini generali, poco lungi dalla torretta esistente presso l'ingresso principale del Punto franco, vengono depositati, a disposizione delle singole ditte, mucchi di carbone e di travi in grande quantità. In questi giorni vi erano accumulati dei grossi travi di legno dolce del peso di circa un quintale per ciascuno.

Ieri la casalinga Orsola Gotzman, di 52 anni, abitante in Cologna N. 192, si recò a portare il pranzo a suo marito Martino, carradore, che si doveva trovare in piazza della Stazione col suo carro ad attenderla; egli sfortunatamente per causa del suo lavoro era in ritardo, e la donna per ripararsi dalla bora attendendolo, si pose al riparo dietro ad una di queste cataste di legna. Sia che la bora soffiasse con maggior violenza, sia che le assi non fossero bene assicurate al loro posto, sta il fatto che improvvisamente alcune caddero e travolsero la povera donna. Accorsero subito molte persone che liberarono la poverina, ma essa ormai non dava più segno di vita. Fu subito telefonato alla Guardia medica, e il dottore accorso non potè far altro che constatarne la morte, avvenuta per frattura del cranio e per lesioni interne. Dopo e-

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 25

La contessa impallidì.

— Hai tu riconosciuto quell'uomo? - domandò Claudia assai inquieta.

— No, ero troppo distante da lui - rispose il fanciullo.

— E quando sono caduta che cosa hai tu fatto?

— Sono fuggito spaventato verso la fattoria, ma quando mio padre da me avvertito di quanto era accaduto, senza perdere un minuto, corse in vostro soccorso, voi non eravate più.... Egli ha però trovato per terra il vostro scudiscio e l'ha portato al castello.

— E a chi lo ha consegnato?

— Al signor intendente - rispose il ragazzo.

La contessa fece un gesto sdegnoso.

Una robusta contadina s'avvicinava portando un grande bicchiere di latte sopra una sottocoppa, trascinando per la gonna un suo marmocchio.

— Godo nel vedere la signora contessa in perfetta salute - essa disse presentando il bicchiere a Claudia de La Rosiere.

— Sto bene, buona donna, e godo nel vedere voi ed i vostri bambini in ottima salute - rispose la contessa.

Bevve il latte ancor tiepido, poi depose sulla sottocoppa una moneta d'argento e dopo di aver salutato con la mano i fanciulli che le stavano intorno risalì a cavallo e si diresse verso la foresta.

Ciò che le aveva detto il piccolo ragazzo la preoccupava assai, perchè essa aveva sino allora sperato che la sua avventura, per quanto riguardava l'incontro fatto nella foresta con un uomo, fosse a tutti sconosciuta. Come avrebbe potuto spiegare l'aggressione di cui era stata vittima? Come avrebbe potuto spiegare il movente di quell'aggressione?

Però, mentre la sua cavalcatura camminava al passo, Claudia de La Rosiere era riuscita a riacquistare la calma. Un uomo l'aveva aggredita nella foresta, ma essa s'era valorosamente difesa scudisciandogli a sangue il viso. Il cavallo si era spaventato e l'aveva gettata a terra, e l'aggressore s'era dato subito alla fuga probabilmente per l'arrivo del marchese de La Rosiere e del visconte di Saint-Remy. Che cosa c'era da darsi pensiero? S'era già inoltrata senza avvedersene nella foresta di Rambouillet. Ad un tratto fu presa da un vago timore. Perchè ripassare per quel luogo in cui il giorno prima aveva fatto il brutto incontro? Stava già per far voltare indietro il cavallo, quando la sua fierezza la consigliò a proseguire. Perchè avrebbe dovuto indietreggiare? Dopo la dura lezione ricevuta, il suo aggressore si sarebbe ben guardato di rinnovare l'ardito tentativo. Sentì che sarebbe stato indegno di lei il cedere dinanzi alla paura, una paura assurda del resto. Proseguì mettendo il cavallo al piccolo trotto.

Il sentiero che percorreva andava restringendosi costeggiato da grandi e folti cespugli.

La contessa aveva l'occhio vigile rivolto in avanti, pronta a lanciare al galoppo la sua cavalcatura al minimo indizio di una nuova aggressione.

Ma per quanto fosse grande la vigilanza della contessa, all'improvviso apparve dinanzi a lei un uomo che con mano poderosa fermò di botto il cavallo, afferrandolo per il morso.

Claudia de La Rosiere mandò un grido più di collera che di spavento.

— Miserabile! - essa gridò con voce fischiante. - Se non mi lasciate vi schiaccierò sotto i piedi del mio cavallo.

— Voi non lo farete, signora contessa - disse con calma apparente l'uomo. - Voi mi dovete ascoltare.

— Mai. Indietro, signor Valcroix, indietro vi ripeto!

E la contessa diede uno strappo alle redini per far inalberare il cavallo, ma questo non potè muoversi perchè trattenuto per il morso da una mano di ferro.

— Ma, insomma, che cosa volete da me? - domandò la contessa con collera crescente.

— Ripetervi che vi amo alla follia, che voi dovete essere tutta mia, mia per sempre - disse l'intendente.

(Continua).

seguiti i rilievi di legge, il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto. La commissione giudiziaria recatasi sul luogo, ordinò che tutto quel legname venisse rimosso come pericoloso alla incolumità pubblica.

Disgrazia mortale in una cava

Nella cava de Rin, che si trova sulla strada nuova di Opicina, ieri mattina accadde una gravissima disgrazia causata, a quanto sembra, dalla bora. In fondo alla cava, verso le 11.30, tre operai lavoravano a riempire un vagoncino. Ad un tratto una grossa pietra cadde dall'alto, spinta a quanto sembra dalla bora, e colpì al capo uno dei tre, certo Giuseppe Vladimiro Zelen, di 36 anni, da Senosecchia, il quale cadde al suolo tramortito. Gli altri due, Giuseppe Michelich e Augusto Pippan, riuscirono a scansarsi a tempo. Il ferito fu subito trasportato in una carretta all'ospedale, ove gli fu riscontrata la frattura del cranio. Il disgraziato fu accolto nella decima divisione, ove alle 4 pom. spirò.

Sul luogo della disgrazia si recò per i rilievi di legge l'ispettore di p. s. Krall.

Colpito da un ponte

Ieri mattina verso le 10, il carbonaio Bortolo Ucovich, di 35 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, mentre lavorava allo scarico di carbone al molo zero del Punto franco, sul piroscafo «Franconia», fu colpito da un ponte di legno sollevato dalla bora e cadde. Il poveretto accusò subito forti dolori alla schiena, e non potendosi muovere cominciò a chiedere soccorso. Fu portato in una cabina ed ivi lasciato fino alle 6 pom. Appena a quell'ora fu chiamato il dottore della Guardia medica, il quale, constatato che il carbonaio aveva gravi contusioni alla schiena con probabile frattura di alcune coste, lo fece trasportare all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Un segnale galleggiante dei lavori portuali asportato dalla bufera

Come è noto i lavori d'imbonimento per la costruzione del nuovo porto di S. Andrea, hanno indotto l'autorità marittima a collocare segnali in quelle zone o tratti di mare su cui sorgeranno i nuovi moli e le nuove dighe, ormai non più accessibili al libero transito o al libero ancoraggio dei piroscafi.

Abbiamo pubblicato anche di recente come più d'una volta il locale Capitanato di porto sia stato costretto ad ordinare soccorsi a profitto dei due uomini che formano l'equipaggio dei suddetti segnali galleggianti i quali rimangono a bordo di quelli per l'accensione dei segnali al calar della sera.

Vere cenerentole del mare questi guardiani, ad ogni burrasca di freddo o di mare mettono a repentaglio la loro vita; ed è appunto in seguito al continuo e gravissimo pericolo a cui erano esposti, che i due guardiani del terzo segnale galleggiante ancorato al largo del nuovo porto di S. Andrea, e segnalante il sorgere della prima diga, furono ritirati. Dopo ciò, conforme a una nuova ordinanza del Capitanato di porto era stato affidato ai piloti l'incarico di recarsi con l'«Audax», al calar del sole, ad accendere i fanali segnali e di tornare a spegnerli la mattina. Ieri mattina i guardiani della Lanterna telefonarono al Capitanato di porto che il galleggiante indicante la prima diga era scomparso e che in seguito a prolungate indagini il natante era stato scorto in balia del mare nella direzione di Pirano.

Il Capitanato di porto fece accendere i fuochi sul piroscafo «Pelagosa» per inviarlo al ricupero del natante, ma al momento che il «Pelagosa» si disponeva alla partenza, un telegramma da Salvore avvertì il Capitanato di porto che verso il mezzodì, un natante avente tutte le caratteristiche da segnale marittimo galleggiante era stato gettato dal vento sulle roccie della Punta di Salvore dove si era totalmente sfasciato.

L'esempio ammonisce che se a bordo del galleggiante si fossero trovati i due uomini dell'equipaggio, la cronaca cittadina avrebbe dovuto oggi con molta probabilità registrare, insieme alla perdita del naviglio, quella molto più preziosa di due vite umane; percui sarebbe opera altamente umanitaria che anche i quattro uomini che si trovano nei navigli segnali indicanti la testata del nuovo molo della Sanità, e degli altri lavori a S. Andrea fossero ritirati e che al posto dei segnali galleggianti s'installassero dei segnali fissi sulle estremità dei nuovi lavori portuali o in qualunque altro punto di questi.

ORRIBILE DISGRAZIA

Un uomo stritolato da una locomotiva

Una gravissima disgrazia accadde ieri nel pomeriggio sulla linea della ferrovia dello Stato, a S. Andrea. Erano circa le 3.30, quando la macchina 5662, guidata dal macchinista Schazl, con a rimorchio sei vagoni merci, manovrava su uno scambio sito nel punto ove sorgeva la Stazione di S. Andrea, testè demolita. Il macchinista faceva precedere lentamente la macchina guidandola nella direzione di un binario libero; ed a questo scopo teneva d'occhio i segnali di sinistra, quando, improvvisamente, dal lato opposto del binario, in coda del treno, udì grida angosciose di aiuto. E voltosi da quella parte, potè scorgere, quasi simultaneamente, i segnali dei guardiani che lo avvertivano di fermare il treno. Ciò che il macchinista fece con quella prestezza compatibile col movimento del convoglio. Ma quand'egli fu disceso e si fu recato sul luogo per informarsi dell'accaduto, ebbe a restare inorridito del raccapricciante spettacolo che si presentava ai suoi occhi: un uomo, orribilmente mutilato giaceva in mezzo al binario, immerso nel sangue, che gli usciva in gran copia dalle ferite e non dando quasi segno di vita. Il disgraziato aveva asportata la gamba destra fino all'altezza della coscia. Gli accorsi lo sollevarono e con le maggiori precauzioni lo trasportarono in un casello vicino, ove alcuni impiegati si adoperarono per quanto era possibile di stagnare il sangue, che gli usciva a fiotti dalla profondissima ferita. Nel frattempo altri erano corsi a telefonare alla Stazione di soccorso. Il dott. Wulz, giunto poco dopo col carro-ambulanza, non potè far altro che constatare il decesso del disgraziato, avvenuto dieci minuti dopo la disgrazia. Il suo cadavere, ricomposto, fu messo in una cassa e trasportato con un furgone alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Sul posto, per i rilievi di legge, si recarono il capostazione, cav. Stulier, e il dirigente la polizia della Stazione del Campo Marzio, sig. Pasquali. L'inchiesta potè subito assodare che sul macchinista Schazl non grava alcun indizio di colpabilità. Il povero morto si chiama Giuseppe Stolzer di Stefano, di 23 anni, da Ruscavez presso Volosca, abitante in androna S. Eufemia 2. Egli era alle dipendenze dell'impresa Göbel e Forti, che è assuntrice dei lavori per l'ampliamento della linea ferroviaria. Lo Stolzer si era recato a prendersi la merenda e, ritornando, aveva voluto arrischiarsi ad attraversare il binario-scambio, malgrado avesse scorto il treno merci che stava per sopraggiungere. Ed infatti - data la velocità minima del treno - egli sarebbe riuscito a mettersi in salvo, ma la disgrazia volle che egli restasse col piede impigliato nel binario: e malgrado che egli avesse già vinto l'inciampo, riuscendo a strappare il piede dalla scarpa, non era riuscito ad evitare l'investimento del treno, che lo atterrò traendolo sotto le ruote.

Dall'impresa fu subito avvertita la famiglia del disgraziato.

La disgrazia di via delle Lodole. - Asfissia prodotta dal gas illuminante. Dicemmo che i periti medici dottori Jellersitz e Vragnizan, dopo eseguita l'autopsia del cadavere dell'infelice Ester Jerschek, si riservarono, per maggior sicurezza, il parere sulla causa della morte, a dopo eseguita una perizia chimica dei visceri e del sangue dell'infelice fanciulla.

La perizia chimica è stata fatta col concorso del perito chimico dott. Fortuna, nel gabinetto del Fisicato civico e alla presenza del giudice istruttore dott. Pollanz. Furono fatte varie prove: parecchie sul sangue, con quattro diversi reagenti; e tutte diedero come certa causa della morte l'avvelenamento mediante gas illuminante. Il dott. Jellersitz mise a disposizione del chimico alcune goccie del proprio sangue, per procedere a controprove: e queste non fecero che confermare, in via indiretta, i risultati già avuti. L'esame spettroscopico del sangue della povera fanciulla avvalorò le prove della perizia chimica: sicchè, contrariamente a quanto sembrava, non si ha più alcun dubbio che la morte della Ester e il pericolo di morte in cui incorsero la sorellina di lei Ermenegilda e la domestica Teresa Mamich, siano stati dovuti ad asfissia causata dal gas illuminante.

Il viceprotofisico dott. Merlato, recandosi sopra luogo, nella casa al n. 10 di via delle Lodole, al primo piano ove avvenne il fatto, avvertì un forte odore di gas e ne fece subito rapporto al civico Fisicato e all'Officina del Gas. Ma già la mattina, quando i coniugi Gastulovich, insospettiti dei gemiti che venivano dalla stanza in cui la Mamich era a dormire insieme con le due fanciulle Jerschek, s'accostarono alla porta ad origliare, avevano percepito lo sgradevole odore di gas e fu, anzi, specialmente perciò che la Gastulovich si precipitò a chiamare i pompieri. Abbiamo ieri fatto una visita nella casa e la Gastulovich ci raccontò che, sopravvenuti i pompieri e gettata giù la porta, ella, siccome era scuro (le 5 e mezzo di mattina) si avanzò con la lampada a petrolio fin sulla soglia della stanza. Non avvenne alcuna esplosione: e di ciò anche la buona donna si meravigliò.

— Jesumaria! Come no semo saltai in aria, se ghe iera tanto gas, mi no capisso.

Ella ci aggiunse, però, che mentre veniva spalancata la porta della stanza, la vicina porta d'entrata del quartiere - la quale dà immediatamente sul pianerottolo - era aperta: sicchè è verosimile che, essendosi subito formata una forte corrente d'aria, il gas non sia esploso.

— Donde può essere penetrato il gas? domandammo. E la Gastulovich ci fece vedere che la stanza occupata dalle Jerschek e dalla Mamich occupa, nella larghezza, quasi tutta la larghezza del pianerottolo delle scale. Nell'angolo del pianerottolo, a sinistra di chi sale, passa il tubo della conduttura, internato di poco nella grossezza del muro. Il capezzale del letto, nel quale le due fanciulle e la domestica riposavano, trovavasi proprio accosto al punto ove esiste il tubo: e ciò spiega tutto.

L'accumulamento del gas nella stanza dev'essere stato lento, molto lento, se alle 5 di mattina - quindi dopo sette ore almeno dacchè erano a letto - la Gastulovich intese le fanciulle lamentarsi; poichè, altrimenti, l'asfissia avrebbe prodotto i suoi effetti con maggior violenza, e a danno di tutt'e tre.

Già nella giornata seguente alla disgrazia, gli addetti dell'Officina del Gas praticarono sostituzioni di tubi e chiusero il contatore: e sino a iersera non l'avevano riaperto, sicchè tutte le scale, non avendo alcuno provveduto a illuminarle magari con un fanale a petrolio, erano nell'oscurità.

La piccola Ermenegilda, che era stata ricoverata all'Ospedale, ne è uscita già tre giorni fa perfettamente ristabilita e trovasi presso i genitori.

Morte improvvisa. Il signor Luigi Brochetta, di 60 anni, imprenditore di lavori di carico e scarico, abitante in via del Molin grande N. 10, ieri alle 5 pom., mentre si trovava al Punto franco, «hangar» N. 9, fu visto improvvisamente vacillare e cadere pesantemente al suolo. Fu subito soccorso, ma ormai egli non dava più segno di vita.

Il dottore della Guardia medica, giunto poco dopo, ne constatava la morte avvenuta probabilmente per aneurisma. Dopo i rilievi di legge il cadavere fu trasportato a domicilio.

Una questione alquanto ingarbugliata. Nel pomeriggio del 2 corr., il signor Antonio Scarp, di 23 anni, commesso viaggiatore della ditta Alberto Solucchi di Pola, pregò il calzolaio Pietro Gasparo, di 37 anni, portinaio della casa N. 1 di androna dei Coppa, di custodirgli per qualche giorno una cassetta contenente una rilevante quantità di effetti di manifatture e un baule contenente 70 ombrelli di seta del valore di 200 corone. Lunedì nel pomeriggio alle due, il signor Scarp si recò in portineria per riprendersi la sua roba ma lo attendeva una brutta sorpresa: il baule era sparito e la cassa manomessa e alleggerita di 71 sciarpe di seta del valore di 355 corone; di sette dozzine di calze del valore di 42 corone; di 9 maglie da ciclista del valore di 14 corone e 40 centesimi; di 46 sciarpe di lana del valore di 73 corone e 60 centesimi; di 16 paia di stivali del valore di 176 corone, di una pelliccia gialla del valore di 36 corone e di un paio di stivaletti del valore di 13 corone. I coniugi Gasparo dichiararono di non sapere in quale modo fosse avvenuto l'ammanco e il danneggiato comunicò la cosa alla Polizia dove i Gasparo furono subito citati. La moglie del portinaio, Anna, dichiarò di aver consegnato il baule ad uno sconosciuto che si era presentato a nome del signor Scarp. Ma della roba rubata dalla cassa nulla seppero dire. Furono rilasciati.

Lo sbaglio di una cassiera. Ieri verso la una e mezzo del pomeriggio, nel negozio Smolars, in via delle Poste, entrò un signore elegantemente vestito, dai modi distinti, il quale acquistò alcuni oggetti di cancelleria per l'importo complessivo di 25 corone. Fu servito da una signorina, la quale, chiusi gli oggetti in un pacco, consegnò questo al cliente e, rivoltasi alla cassiere, gridò: «Il signore paga 25 corone!». La cassiera, occupatissima in quel momento, non comprese bene il grido della commessa, e al signore, che le esibì una banconota da 50 corone, restituì per errore cor. 49.75, trattenendosi soltanto 25 centesimi. Il signore, forse per distrazione, intascò il denaro e si allontanò. Lo sbaglio fu constatato dalla cassiera quando il signore era già lontano, e alla ditta non rimase altro che comunicare la cosa alla polizia.

Cronaca dei furti. Il vetturale Giuseppe Mini, abitante in via delle Sette fontane N. 29, denunciò l'altra sera alle 7, alla sezione di p. s. del quartiere, che un momento prima, un ignoto, penetrato clandestinamfente nel cortile di casa sua, lo aveva derubato di una coperta da cavallo del valore di 32 corone.

* Giovanni Re, barbiere, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, fu derubato ieri notte, nella camerata, di alcuni effetti di vestiario del valore di 17 corone. Il furto fu denunziato alla sezione di p. s. di via del Belvedere.

* Il marinaio Nicolò Fachinetti, occupato a bordo del piroscafo «Magdala», denunciò ierlaltro alla Polizia che nella sera del 2 corr. era stato derubato del cappotto del valore di 20 corone, di un rasoio del valore di 2 corone e di un biglietto di pegno e che - secondo lui - a commettere il furto era stato tale Michele C.

* L'altra sera alle 6.30, fu arrestato lo scolaro Alberto L., di 10 anni, il quale aveva rubato alcune assi che stavano ammonticchiate alla riva Grumula. Dopo essere stato assunto a verbale alla Polizia, il ragazzo fu consegnato ai suoi genitori per la correzione domestica.

* Quale complice del facchino Virgilio C., arrestato sabato sera per il furto di 25 tavole, commesso alla riva Grumula, l'altra sera fu arrestato il giornaliero Pietro P., abitante in androna Santa Tecla.

* L'altra sera alle 9.30, una guardia di p. s. che pattugliava per la via dei Gelsi s'imbattè in un giovanotto miseramente vestito il quale, pure camminando lestamente, stava indossando un cappotto quasi nuovo. Il funzionario, notata l'enorme differenza che passava tra il vestito a brandelli dello sconosciuto e il cappotto che indossava, fu colto dal sospetto che il giovanotto avesse commessa una cattiva azione, e, fermatolo, lo interrogò. L'interpellato rispose col massimo imbarazzo. Perchè gli si rivolgevano simili domande?, non era padrone d'indossare un cappotto nuovo? era necessario avere un permesso della Polizia per indossare il cappotto sulla via? La guardia lo lasciò cianciare ma non si lasciò convincere e fece bene: fatte alcune ricerche, scoprì che il cappotto era stato rubato nell'osteria di via del Boschetto N. 10 a danno del falegname G. Iaconcich, abitante in via Nuova N. 22. Il tizio era entrato nel locale con il pretesto di cercare un suo conoscente e, uscendo, aveva preso il cappotto che stava appeso ad un attaccapanni presso la porta. Dichiarato in arresto, lo sconosciuto si gettò a terra, tentò di colpire la guardia a calci e gridò in modo da far radunare una folla enorme di curiosi. Dopo alcuni minuti comparve una seconda guardia e i due funzionari, aiutati dall'oste e dal danneggiato, fecero salire il turbolento nella vettura N. 84. Nella vettura il giovanotto continuò a dimenarsi come un ossesso e finì col mandare in frantumi una lastra arrecando al proprietario il danno di due corone. Alla Polizia, il tizio si qualificò per Adolfo S., di 21 anni, calderaio disoccupato, abitante in via dei Giuliani e, calmatosi un po', risarcì il vetturale del danno arrecatogli. Ad interrogatorio esaurito fu condotto agli arresti inquisizionali.

* Il signor Cesare Gentilli, impiegato presso l'impresa dei lavori portuali «Adriatica», denunciò ierlaltro alla Polizia che un ignoto aveva rubato una corda (scandaglio) del valore di 80 corone che si trovava in una barca dell'impresa.

* A San Giacomo fu arrestato ieri mattina tale Bartolomeo L., il quale fu trovato in possesso di sette galline rubate qualche ora prima a Dolina.

* Ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine nel lavoratorio del calzolaio Samuele Lucio, in via di Torre bianca 10, e rubarono un paio di stivaloni e un paio di stivali del valore complessivo di 29 corone, nonchè un portamonete contenente un pezzo da una corona. Gli stivaloni appartenevano al sig. Piazzi ed il Lucio li aveva confezionati per incarico del fratello, Paolo, pure calzolaio, il quale aveva ricevuto la commissione.

Trufferella. Nell'ottobre p. p., al signor Ferdinando Simcich, negoziante di formaggi in via Chiozza N. 18, si presentò tale P., abitante in via della Geppa, il quale, con ingannevoli raggiri, riuscì a

Dott. H. DOLENC
MEDICO-DENTISTA
Via Ponterosso 5, II p.
Riceve 9-12 ant., 2-6 pom.

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
IN DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
Via Torrente 32, II piano
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

CERCASI SOCIO
per una ben avviata Drogheria Farmaceutica, possibilmente del ramo e che disponga di un capitale di Cor. 25-30,000.
Indirizzare offerte:
Trento, Casella postale 87

Graz Hotel Erzherzog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCENSORE

Causa cambiamento ufficio affittansi con ribasso
in via Miramar 7
due locali uso studio, magazzino
Rivolgersi Fratelli Gondrand.

PASQUA a Venezia 12 giorni 23 Marzo
Riviera, Laghi d'Italia 17 giorni 9 Aprile
VIAGGI — in — COMPAGNIA
ITALIA ROMA, NAPOLI 20 giorni 18 Marzo
Dalmazia MONTENEGRO 12 giorni 14 Maggio
Organizzati dal Weltreisebureau
Thos. Cook & Son, Vienna
I., Stefanplatz 2.
Programmi gratis. Urge prenotarsi



Galline covaticcie del 1906,
razza italiana, depongono uova già da ora, colori a piacere, con garanzia che arrivano vive e sane, spedizione verso rivalsa e franco: 12 galline con gallo cor. 24; 6 galline con gallo cor. 14. Oche grasse di fresca macellazione, anitre, polli in canestri da 5 chilogrammi cor. 6.
Burro genuino cor. 8.40.
KAPHAN, BUCZACZ.

Comperate il Francobollo della Lega Nazionale
COMMISSIONI alla Direzione Centrale della Lega Nazionale
Trieste, via Nuova N. 6, I piano
Ore d'ufficio 5-8 pom.

IMPORTANTE FABBRICA DI TESSUTI
cerca esperto ed intelligente
MASTRO MACCHINISTA
che conosca a fondo motori a vapore e caldaie e s'intenda perfettamente della riparazione delle diverse macchine da filare, da tessere e d'apparecchiatura. Conoscenza del tedesco necessaria. Emolumento da convenirsi.
Offerte sub „L. K. 536" all'amministr. del Piccolo. Discrezione garantita.

Liceo Musicale „GIUSEPPE TARTINI"
Via Torrente N. 28
Alla metà del mese di febbraio verrà iniziato un ciclo di lezioni per ciascuno dei seguenti corsi:
LETTERATURA ITALIANA (i contemporanei)
Professore insegnante sig. Baccio Ziliotto
STORIA DELLA MUSICA
Professore insegnante sig. Filippo Manara
Iscrizioni presso la Segreteria del Liceo. *La Direzione*

Dilettanti Fotografi
Fate i vostri acquisti unicamente presso la
PHOTO MATERIALS C° - Via Ponterosso 6

FABBRICA BISCOTTI
SPECIALITÀ
Pane di salute - Biscotti Carlsbad
A. Moretti & C.
Via Sanità N. 4 Telefono N. 787

PER LA STAGIONE INVERNALE
NUOVI ARRIVI
Stoffe da uomo per vestiti e paletots
SPECIALITÀ STOFFE INGLESI
NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande 2, Casa Pitteri.

Cacao Maltin di Julius Meinl
Col mezzo di un processo brevettato, consistente nella miscela di chicchi di cacao e di orzo tallito, esso unisce le diverse buone qualità di questi due frutti. Il gusto amabile del cacao s'unisce con la proprietà nutritiva dell'orzo, per ottenerne un eccellente prodotto nutritivo. Le osservazioni che fecero i medici in riguardo al nutrimento col Cacao Maltin sono quanto di meglio si possa pensare. Il Cacao Maltin sostituisce intieramente le cure di ferro molto costose, esso è un mezzo di certa efficacia in casi di debolezza e di anemia, aumenta la forza del corpo. Il Cacao Maltin eccita l'appetito, è facilmente digeribile e non causa ostruzioni. Per il suo prezzo mite diviene un alimento popolare.
¼ chilog. Cacao Maltin qualità sopraffina, cent. 90
Centinaia di lettere di elogio e di ringraziamento.
Vendesi nei migliori negozi al dettaglio.
Giuseppe Gärtner & C.°, - via Paduina 4

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 3¾%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante **può disporre:**
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
„ „ 10000 verso 5 giorni di preavviso
„ „ 20000 „ 8 „ „ „
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

farsi consegnare una forma di formaggio del valore di 64 corone e 40 centesimi. Il P. assicurò il negoziante che entro una settimana, alla più lunga, avrebbe saldato il conto, ma invece non si fece più vedere e tutte le sollecitazioni fattegli dal creditore rimasero lettera morta. Percui, ieri, stanco di attendere e basandosi sul fatto che il P. lo aveva ingannato facendogli vedere lucciole per lanterne, il signor Simcich lo denunciò alla polizia.

La fuga di una moglie. Quando, la sera del 26 gennaio p. p., l'orologiaio H. G., abitante in via della Barriera vecchia, rincasò, provò una bruttissima sorpresa: la moglie e la domestica erano sparite. Sulle prime il pover'uomo s'immaginò che alla consorte fosse saltato il ticchio di recarsi a fare quattro passi per vedere il passaggio delle maschere; ma non tardò a disingannarsi: Entrato nella camera da letto, trovò i cassetti degli armadi aperti e mezzo vuoti: la donna si era portato via tutti i suoi effetti! Non c'era più dubbio: la donna aveva preso il volo insieme alla domestica! L'abbandonato, che passò una notte inquietissima, la mattina seguente incaricò una persona di fiducia di fare le ricerche opportune per rintracciare la fuggitiva ma questa non si lasciò trovare. Ieri mattina il pover'uomo comunicò la cosa alla Polizia dove aggiunse che la domestica si chiama Antonia Franetich.

Per comodità? A Carlo Bergallini, la cui moglie, come ieri narrammo, domenica notte partorì sulla strada, in via del Boschetto, interessa di far sapere che non mandò la sua donna a sgravarsi fuori di casa stante l'angustia della sua abitazione, ma per altre comodità (?!).

Le streghe del secolo ventesimo! Ieri l'altro nel pomeriggio alle 2, il venditore girovago Giovanni M., di 30 anni, da Veglia, abitante al largo Santorio Santorio N. 4, si precipitò come un bolide nella stanza da letto del portinaio della casa stessa, che abita al pianterreno e nella quale si trovavano la moglie del portinaio stesso e la domestica Teresa Clavora, di 28 anni. L'uomo era in istato da far spavento: aveva gli occhi fuori dell'orbita e le labbra contratte.

— Se qua - esclamò furiosamente - se qua, xe el demonio che ve manda, el xe lu ch'el ve ga incaricà de danarme l'anima e adesso mi farò quel che devo far par salvarme...

Detto ciò, il M. si avventò sulla Clavora, la afferrò per la vita, la scosse violentemente lacerandole il vestito, e poi la percosse replicatamente con pugni e schiaffi. Alle grida delle due donne accorsero gli inquilini, i quali chiamarono una guardia di p. s. Questa s'impossessò del forsennato e lo condusse alla polizia, dove disse:

— Perchè go bastonà? Bisogna ch'el sapi, sior commissario, che quele do maledete le xe do strighe del diavolo...

— Andiamo, cosa dice...

— Strighe, strighe, sior mio, mi me ne intendo, le xe lore che le me ga robà el cuor, le xe lore che le me ga ciolto la pase, che le me ga rovinà!

L'impiegato lo calmò e, assuntolo a verbale, lo rimandò a casa.

Bambina caduta. Fu portata alla Guardia medica la bambina Matilde Michelazzi, di 2 anni, abitante in via del Solitario 14, la quale, cadendo, s'era fratturata il cubito del braccio destro. Fu curata.

Per mano altrui. Il bottaio Francesco Deplicher, di 30 anni, abitante in via del Molino grande 21, ieri dovette ricorrere alla Guardia medica perchè era stato colpito con un pugno, che gli aveva prodotto una contusione all'occhio sinistro.

Travolto da un ciclista. Ieri ricorse alla Stazione centrale di soccorso il guardiano Giovanni Mamilovich, di 30 anni, abitante in Guardiella N. 1067, il quale era stato atterrato da un ciclista ed aveva riportato varie contusioni al braccio destro. Fu medicato.

Malore improvviso. Fu chiesto il soccorso del medico dell'«Igea» dall'infermeria Treves per il carpentiere Giovanni Busanella, il quale era stato colto da malore improvviso a bordo di un piroscafo. Dopo avergli prestato le prime cure, il medico, mediante una lettiga della stessa infermeria Treves, lo fece accompagnare all'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri fu accolto nella decima divisione dell'Ospitale il manovale Paolo Dorigo, di 44 anni, abitante in Gretta, il quale aveva riportato la frattura della tibia destra, perchè, durante il lavoro, gli erano cadute addosso alcune travi.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica, per le necessarie cure: Tommaso Tremul, di 22 anni, agente, abitante in via della Barriera vecchia 7, per uan ferita di taglio al pollice della mano sinistra; Antonio Petrovich, di 19 anni, oste, abitante in via S. Francesco 6, per una contusione alla mano destra; Francesco Graton, di 19 anni, tappezziere, abitante in via Ponzanino 2, per una ferita lacera alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: l'elettrotecnico Ermanno Mauro, di 15 anni, abitante in piazzetta delle Scuole israelitiche, per una ferita di taglio al pollice della mano destra: il bracciante Giovanni Tauscher, di 24 anni, abitante in via della Bora 5, per distorsione del piede sinistro; il manovale Luigi Cordonini, di 21 anni, abitante in via di Crosada 11, per alcune escoriazioni al medio della mano destra.

Lo stesso medico dell'«Igea» portò soccorso a domicilio al bracciante disoccupato Angelo Furelli, di 52 anni, abitante in via di Riborgo 35, che è affetto da paralisi progressiva. Il poveretto ricevette dal medico le prime cure, dopo di che fu inviato all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. *Scommessa.* Il «Mefistofele» venne rappresentato l'ultima volta al Verdi nell'anno 1897. Ne furono interpreti il basso Lorrain, il tenore Lucignani e la Giacchetti-Botu. Una sola sera, la prima, cantarono il basso Scarneo e il tenore Ivo Zaccari. — *Rita, Gorizia.* Il «Mefistofele» andrà in scena al Verdi il 14 corrente, protagonista il basso Adamo Didur, un russo che canta già da parecchi anni in Italia. — *Scolara.* Il tenore Fiorello Giraud ha circa trentacinque anni: nacque a Parma, ed è ammogliato. — *120 HP.* Il baritono Barettin cantò al Politeama Rossetti nell'aprile del 1904 il «Trovatore» col tenore Paoli e la Boninsegna. Quest'ultima cantò attualmente al Metropolitan-House di Nuova York. — *Violetta.* Il tenore Albani canterà in questi giorni a Vicenza il «Giovanni Gallurese» di Montemezzi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. +3.5, ore 2 p. +6.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.7.

Ogni giorno una. In Pretura.

Il giudice: - Dunque Lei afferma che, appena la casa prese fuoco, avvertì la cuoca che si mettesse in salvo?

La signora: - Sissignore; ma la cuoca mi rispose che prima di andarsene voleva gli otto giorni.

TEATRI.

„Niente di dazio?" di Hennequin e Weber
al Filodrammatico

Conoscete il punto di partenza di questa «pochade». Sì, è vero? Perchè l'avete letto quando dai vari giornali ne fu riprodotto l'argomento allorchè essa venne recitata a Parigi la prima volta. Trattasi di uno sposo che mentre parlava teneramente con la sposa in «coupé» durante il viaggio di nozze, fu disturbato da un doganiere venuto a domandargli se avesse niente da daziare. Il turbamento fu sì forte che da quella volta egli non potè più riprendere la calma necessaria per riprendere la sua conversazione. Gli sposi quindi ritornano dal loro viaggio senza che la sposina, che è un'ingenua, abbia saputo che cosa sia il grande e delizioso mistero. In qual modo cerchi approfittare a suo pro di questa situazione un giovane intrigante che aspirava alla mano della sposina e che ora si torna a mettere in candidatura sperando in un prossimo divorzio, e in qual modo la «cocotte» «Zezè», pseudo-pittrice, si trovi ad essere contemporaneamente l'amante del suocero, del genero, dell'aspirante e di un giovane, fidanzato alla sorella minore della sposina, è quanto si svolge, col corredo di moltissimi ingredienti comici, di tutti i generi - in parte eleganti e fini, in parte dalla vivacità volgaruccia e forte - nei tre atti che costituiscono la ghiotta e piccante «pochade», cui arrise iersera un enorme, incessante e meritato successo di fragorosissima ilarità. L'affollato uditorio dalla prima all'ultima battuta non ebbe un minuto di sosta; e ci sarebbe da fare uno studio interessante sui vari mezzi di provocare il riso che sono adoperati con straordinaria scaltrezza in questa irresistibile buffoneria dei signori Hennequin e Weber. L'atto primo, come merito d'arte (giacchè si ha un bel dire e ripetere che la «pochade» non è arte, ma pure vediamo che le «pochades» fatte goffamente e grossolanamente o cadono o si reggono sui trampoli) è certamente il migliore, perchè lo spirito è nel dialogo e l'arguzia degli autori sta nella abilità con cui esprimono quasi con delicatezza, e sempre con grazia le cose più scabrose. Il secondo è il più «farsaceo» (accettate il neologismo) e vi spiccano gli ingredienti più buffoneschi: schiaffi, travestimenti, uomini senza calzoni, ma è anche quello in cui le situazioni comiche si succedono con una sì turbinosa varietà, con una sì cinematografica fretta da sbalordire; e il dialogo, frattanto, si conserva sempre scintillante di spirito, cosicchè fra chi ride per i motti e chi ride per le buffonerie, si raggiunge una sì compatta unanimità di risultato che la sala rintrona di scoppi esplosivi di ilarità. L'atto terzo poi, contrariamente al solito, si mantiene egualmente polputo e denso di episodi come gli altri due: quasi gli ingredienti sono perfino troppi; la complessità degli intrecci, la spumeggiante, esplosiva allegria delle situazioni e delle trovate dà quasi un'ubriacatura; la «pochade» è costruita con un'insistenza di buon umore che non si esaurisce fino a che il sipario non è calato sull'ultimo atto. E il grado di... scollacciatura? Siamo al livello termometrico di altre «pochades» del genere piccantissimo. Soltanto che qui perfino le maggiori audacie naturalistiche e fisiologiche sono quasi sempre esenti dalla pornografia grossolana. Le porcherie sono dette come le dicono le persone ammodo. Pornografia in cravatta bianca.

Non va dimenticato che la traduzione di questa «pochade», fatta da Amerigo Guasti, è corretta, precisa e agile assai. La recitazione di iersera fu movimentata e vivace come di meglio non si sarebbe potuto desiderare. La Galli fu una «Zezè» ricca di tutte le birichinerie e le seduzioni della «cocotte» parigina, venale e cinica, ma nello stesso tempo ardente e sensibile. Guasti, infaticabile di comicità nelle sue disavventure; Ciarli, iersera non più «mamo», ma pochadistico «Iago» e spettro del padre d'Amleto in veste da finto doganiere; efficacissimo; - Bracci, nel suo «partone», fu molto caratteristico e venne rimeritato di speciali applausi a scena aperta; Sichel che, mentre è l'anima di queste indiavolate, vertiginose concertazioni, ama riservarsi sovente una parte che non è che una macchietta, fece uno schizzo tipico del marito di «Zezè» (oramai è convenuto che le «cocottes» delle «pochades» sono maritatissime). Molto brava e simpatica la signorina Pezzaglia, e come sempre ricca di comicità la Brunini-Privato. E intonatissimi pure nelle loro piccole parti la signorina Antuzzi, la signora Dal Ponte, gli attori Onorato, Illuminati, Oddi. A ciascuno va data la sua parte di lode, perchè l'assieme di ieri fu perfetto. Il successo, fatto di parecchie chiamate dopo ogni atto - verdetto d'un pubblico affollato ed elegante - fu tale da assicurare a «Niente di dazio?» un bel numero di repliche.

Verdi. Non era difficile prevedere un bel teatro, ma, nonostante il tempo indiavolato di iersera, se ne ebbe uno magnifico: e palchi, e poltrone, e gallerie, tutto era completamente occupato. Fiorello Giraud, l'artista squisito, intellettuale, il cantore dalla voce di bronzo, l'attore cui sono famigliari tutti i segreti del palcoscenico, dei quali sa approfittare per plasmare con finitezza di contorni i leggendari personaggi illustrati dal genio potente di Riccardo Wagner, Fiorello Giraud, ripetiamo, di cui col «Tristano e Isotta» si dava la serata d'onore, s'ebbe festeggiamenti così calorosi, così spontanei, da commovere anche chi, come lui, è abituato ai trionfi della scena. Dopo l'atto secondo, fra veri uragani d'applausi, che lo richiamarono alla ribalta un infinito numero di volte, gli furono

Mobili e Tappezzerie
A PREZZI DI CONCORRENZA.
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo androna Olmo.

CAVOLI ACIDI
(«Sauerkraut»)
prima qualità, tagliati fini, per 100 chilog. 10 Cor. fusto compreso.
CIPOLLA per 100 chilog. 7 Cor.
CETRIUOLI di Znaim in salamoia ed aromatici.
Spedisce verso rivalsa:
A. MINKUS - ZNAIM.

Focacce e Biscotti Koestlin

A. BERINI
Gorizia, Via Scuole N. 2
GRANDE DEPOSITO OLIO
Istria, Bari, Molfetta
OLIO mangiabile 44
fino 48, 52, 56 soldi in poi.
Si spedisce prontamente a richiesta.

Nuovo Negozio
— di —
G. KEHIAYAN
Corso 23
OROLOGI
della massima precisione.
Assortimento Catene, Ciondoli e Anelli
Orecchini con diamanti e senza, ecc.
Gli oggetti sono marcati con prezzi mitissimi
MASSIMA GARANZIA
per ogni orologio venduto o riparato.
ACQUISTI E SCAMBI.

Pianoforti Pianini Armoniums
Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer
LUIGI ZANNONI
TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

Il 26 Marzo 1907 seguirà irrevocabilmente l'estrazione dei
Viglietti di Lotteria Giubileo Scaldatoi
1500 vincite del valore effettivo di Cor. 55.000.
Le tre prime vincite principali di Cor. 30,000, 5000, 1000, a richiesta dei vincitore verranno pagate in contanti, detratto il 10% nonchè la tassa legale sulle vincite.
Viglietti a 1 cor. vendonsi in tutti gli spacci tabacchi, collettorie del lotto, cambiovalute e nell'Ufficio di lotteria a Vienna, I., Spiegelgasse 15.

K и C
POPOFF
Finissima marca di THE RUSSO.

CASSE FORTI IN UN SOLO PEZZO
senza alcun punto in cui poter essere infranto
Di costruzione assolutamente moderna, adatta per i tempi presenti. Senza serrature a chiave.
Enormi vantaggi in confronto alle solite vecchie costruzioni.
BECHER & HILDESHEIM, Vienna, I, Passauerplatz 2
Fabbrica casse forti per denaro e Stabilimento per la costruzione tesori. Fornitori dell'i. r. Erario austriaco. Prezzi corr. illustr. gratis e franco.
CERCANSI RAPPRESENTANTI.

DEPOSITO MOBILI
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Trieste, Piazza Rosario 1.
con propria fabbrica in via della Tesa 46
DISEGNI, PROGETTI, PREVENTIVI A RICHIESTA

I migliori FIAMMIFERI
sono quelli colla
Marca
CHIAVE
Fürths Tändsticksfabriks Patent
SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR
utan svafvel och fosfor.
Tända endast mot lådans plån
TROVANSI OVUNQUE
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872

Eau de Cologne No 4711
Glockengasse No 4711
Stets erste Preise
Eau de Cologne °4711°
anerkannt bestes Kölnisches Wasser
Ferd. Mülhens, Glockengasse No 4711 Köln
L'IDEALE DI TUTTI I PROFUMI
è l'Acqua di Colonia N. 4711
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E NEGOZI DI PROFUMERIE.
Unico fabbricante Ferdinand Mülhens, i. e r. fornitore di Corte, Colonia s/R
Filiale: Vienna, IV/1, Heumühlgasse 3.

«AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA» «AIDA»
Fumatori!
Spendete soltanto 6 centesimi nell'interesse della vostra salute e provate un libretto della
MIGLIOR CARTA DA SIGARETTE
AIDA
Vendesi in tutti gli Spacci di tabacchi ed all'ingrosso presso le Cartolerie e Negozi di chincaglie.
Deposito generale: Elster & Topf, Leopoli

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente
Scatola 40 cent.

LE SEDI
— DI —
GORIZIA (via Ascoli 4) TRIESTE POLA (Foro)
dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)
accettano versamenti verso Libretti
di deposito a risparmio
pagano tagliandi e titoli estratti
di valori nazionali ed esteri a richiesta anche prima della scadenza.
Agli sportelli delle suddette Filiali si rilasciano le distinte dei tagliandi e titoli estratti pagabili franco spese.

SALE STOMACALE
di GIULIO SCHAUMANN, farmacista a Stockerau.
Protetto dalle contraffazioni mediante campione e marca
Eccellente rimedio dietetico atto a promuovere la digestione, sperimentato da molti anni. Guarisce prontamente l'eccesso di acidi dello stomaco. Insuperabile per regolare e mantenere una buona digestione.
Trovasi nelle principali farmacie dell'Austria-Ungheria.
Prezzo cor. 1.50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole verso rivalsa. — Deposito principale
Farmacia provinc. GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.

Kufeke
I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.
Raccomandato da migliaia di medici dell'interno e dell'estero.
farina per bambini
Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Fabbrica di alimenti dietetici
R. KUFEKE
Vienna I, e Bergedorf-Amburgo.
Kufeke

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Bouillon, Trieste, Piazza Negozianti N. 3
Concessionari: per l'America del Sud C. F. HOFER & C., Genova - per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York - per la Svizzera Gius. Fossati, Chiasso - per la Francia e Algeria H. MASSEGLIA, NICE

presentati: due corone d'argento con dedica; sei corone d'alloro con ricco nastro; un servizio d'argento e cristallo, dono del sig. Dom. Sevastopulo; un magnifico servizio per toilette d'argento; una splendida pendola con figura artistica in bronzo, dono della compagnia Sichel, Galli e C.i; due statuine di bronzo dorato; un servizio da scrivania in argento; un servizio da fumo; un servizio per gelati in argento; una targa di argento con dedica, dagli ammiratori del loggione; un artistico busto di Wagner in bronzo; una spilla in brillanti e rubini, dono dell'avv. Molco di Milano; un bocchino d'ambra e una statua in marmo.

A spettacolo finito, il tenore Giraud fu richiamato alla ribalta da altissime esclamazioni.

Questa sera rappresentazione popolare di «Erodiade»; il teatro è completamente esaurito.

Giovedì penultima del «Tristano e Isotta», per serata d'onore della signorina Amelia Pinto.

Mila Theren al Filodrammatico. E' uscito il cartellone della compagnia viennese d'operette che agirà su queste scene nella imminente quaresima, a partire da sabato 16 corr. Ornamento principale di questa compagnia, che è formata di buoni elementi dei teatri viennesi, sarà anche questa volta la graziosa «soubrette» Mila Theren, del teatro «An der Wien» di Vienna. Oltre alla signora Theren, fanno parte della compagnia le sig.e Annie Wünsch e Anny Heitner (che fu già apprezzata dal nostro pubblico), ed i signori Rodolfo Sulzer ed Ugo Ettlinger, del teatro «An der Wien»; Betty Myra, Toni Fröhlich e Carlo Bachmann, del teatro «An der Josefstadt» di Vienna. Nel repertorio della compagnia figurano parecchie novità, fra le quali «La vedova allegra», del m.o Lehar, la cui esecuzione sarà diretta dal m.o Lehar stesso. L'apertura della stagione seguirà con un'altra novità: «Toreador», operetta-ballo di Caryll e Monckton. Si rappresenteranno quindi «Frühlingsluft», «Pas süsse Mädel», «Orfeo all'inferno», «Wien bei Nacht», «Mytislaw der Moderne», ecc.

Il circo equestre Guillaume, con la fine del corrente mese principierà un corso di rappresentazioni al Teatro Fenice.

Il Cinematografo alla Fenice. Questa sera si darà alla Fenice la prima rappresentazione del Cinematografo mondiale «The Royal Vio». Il programma comprende 14 numeri fra cui «La Principessa delle rose» grande féerie colorata in 12 quadri e «Il Doge di Venezia» in 29 quadri pure colorati. Negli intermezzi suonerà l'orchestra del maestro Alfredo Grandi.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Ore 8. Rappresentazione popolare dell'*Erodiade*, opera in 4 atti del maestro Massenet.

FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel-Galli e Compagni. — Ore 8.15. — *Niente di dazio?* in 3 atti di Hennequin e Weber.

FENICE. Ore 8. Cinematografo Royal-Vio.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale penale di Trieste).

Una rapina che sfuma

Nella notte dal 15 al 16 gennaio p. p., fu arrestato da alcuni agenti Mario Fuser, di 18 anni, abitante in via Rigutti, il quale era sospettato autore di una tentata rapina commessa momenti prima in via della Barriera vecchia a danno del falegname Biagio Claucich, abitante in via Vittorio Alfieri 15. Il dibattimento contro il Fuser lo si tenne giorni fa e, avendo egli potuto dimostrare di non aver neanche avvicinato il Claucich, il giudice assolse il giovanotto.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Quanti navigli furono costruiti e varati nel mondo durante il 1906?

A questa domanda risponde molto esaurientemente il sommario statistico pro 1906, testè pubblicato dal Lloyd's Register di Londra, dal quale togliamo i seguenti dati, nei quali non sono compresi i navigli per uso delle diverse marine da guerra. Il primo posto è occupato dal Regno Unito con 620 piroscafi aventi un tonnell. lordo complessivo di 1.446.856; e 45 velieri di complessive tonnellate 10.406, formanti un totale di 665 navigli e 1.457.262 tonn.; in confronto di 605 navigli e 1.273.731 tonnellate avutesi nel 1905; e 548 navigli per 979.993 tonnellate nel 1904. Nei vari cantieri delle Colonie inglesi furono costruiti 27 piroscafi di complessive 39.237 tonnellate, in confronto di 28 e 38.082 nel 1905, e 47, e 33.542 nel 1904. In Austria-Ungheria sempre durante il 1906 furono varati tre piroscafi aventi complessivamente 13.239 tonnellate lorde. Nel 1905, i navigli varati furono 9, con 33.623 tonn., e nel 1904, 13 navigli di 35.561 tonn. complessive. Nel Belgio durante il 1906, tre piroscafi con 4996 tonnellate. A Cuba, tre piroscafi per 3650 tonnellate complessive. La Danimarca figura con 11 piroscafi con 14.998 tonn.; l'Egitto sei piroscafi con 2666 t.; la Francia con 16 piroscafi con 19.674 tonn.; la Germania, 26 piroscafi con 104.207 tonn.; la Grecia tre piroscafi con 8662 tonn.; l'Olanda quattro piroscafi, 8617 tonn.; l'Italia un piroscafo di 6560 tonnellate; il Giappone 1, con 1974 tonn.; il Messico tre con 824 tonn.; la Norvegia 22 con 71.464 tonn.; il Portogallo, tre con 6835 tonn.; la Russia, tre, con 5169 tonn.; l'America del Sud con 41 piroscafi e 32.795 tonnellate complessive e 24 velieri di 7.304 tonn., un totale dunque di 65 navigli e 40.099 tonnellate di registro lordo.

La Spagna tre piroscafi con 6822 tonn.; la Svezia, quattro, con 7915 tonn.; la Turchia con 4, e 724 tonn.; gli S. U. A.; due con 1000 tonn.; più altri sei piroscafi di complessive 1059 tonnellate costruiti in Inghilterra a rischio dei costruttori. In totale dunque durante l'or decorso anno, in tutti i cantieri del mondo furono costruiti 815 piroscafi aventi complessivalieri con 18.910 tonn.; formanti un totale lieri con 18910 tonn.; formanti un totale di 886 navigli e 1.828.348 tonnellate, in confronto di 795 navigli e 1.623.168 tonn. nel 1905; e 712 navigli e 1.205.162 tonn., nel 1904.

Sinistri marittimi.

Il piroscafo del Lloyd «Castore», in viaggio da Trieste per Batum, ierlaltro trovandosi ormeggiato alle boe esterne del porto di Galata venne abbordato dal piroscafo turco «Mecca Musseset», riportando gravi danni all'opera morta e alle lamiere sopra la linea d'immersione.

— Al piroscafo «Arc. Stefano», di Lussinpiccolo, che s'incagliò il 3 corr. presso Gallipoli, in Turchia, i tentativi per disincagliarlo fatti dal piroscafo di salvataggio della Compagnia Greeck, di Dardanelli, e dal piroscafo «Ellenia», della ditta Tripcovich di Trieste, riuscirono inutili. Ieri stesso s'incominciò l'alleggerimento del piroscafo con lo scarico negli aleggi.

— Il piroscafo a.-u. «Zora», arrivato il 2 ad Anversa da Sulinà, si era incagliato nella riviera; poco dopo, però, senza alcuna assistenza e con i propri mezzi riuscì a disincagliarsi senza danni apparenti, arrivando felicemente nel porto di Anversa lo stesso giorno.

Movimento nel porto.

Ieri arrivò nel nostro porto il pir. del Lloyd «Metcovich» da Metcovich e scali con 37 passeggeri.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Moravia» e «Calipso» per Fiume, «Galatea» per Prevesa, «Bucovina» per Costantinopoli; i pir. ital. «Olga» per Barletta, «Peuceta» per Salahora; il pir. a.-u. «Isea» per Metcovich, e il bark ellen. «Agios Georgis» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Anna Goich» arrivò il 5 ad Alessandria da Gravosa, «Etelka» il 3 a Venezia, «Bar. Edm. Vay» il 31 p. p. a Greenock, «Attila», «Zora» e «Sofia Brailli» il 2 ad Anversa, «Nagy Lajos» il 4 a Fiume, «Emma» arrivò ieri mattina a Lissa, «Filippo Artelli» partì il 2 da Cardiff per Trieste, «Pecine» il 1. da Buenos Ayres per Amsterdam, «Recina» arrivò il 31 p. p. a Fiume.

Lloydiani. «Persia» diretto a Kobe proseguì il 3 da Suez per Aden, «Africa» diretto a Trieste proseguì il 3 da Delagoa per Beira.

Austro-Americana. «Dora» arrivò il 3 a Marsiglia, «Carolina» arrivò iersera a Bari, «Erny» partì il 4 da Nuova York per Trieste, «Giulia» arrivò il 3 a Venezia, «Francesca» arrivò ieri a Palermo, «Lodovica» il 4 ad Algeri, «Marianne» il 3 a Galveston, «Kensington» proseguì il 2 da Orano per Filadelfia.

5 Febbraio.

Da POLA.

— Lega Nazionale.

La famiglia del dott. Jaschi elargì cor. 5 per gli scolari poveri della scuola della Lega a Bagnole, in sostituzione di un fiore sulla bara della defunta Carolina ved. Breisach. Il sig. F. Rizzo elargì cor. 1 per ringraziare il signor F. H. dei buoni consigli dati domenica al caffè. Per aver adoperato al Casino commerciale parole straniere, da quattro giuocatori corone 4.

— Nuove tumulazioni.

Le sepolture comuni degli anni 1893-1899 nel cimitero di città dovranno quanto prima essere usate a nuove tumulazioni. Le lapidi, i cippi e gli altri oggetti funerari, che fossero stati collocati sulle dette sepolture, potranno essere ritirati dagli aventi diritto alla sezione edile del Municipio fino a tutto marzo 1907.

— Per la sicurezza delle persone.

Essendosi constatato che gli intonachi di parecchie vecchie case al Foro, in via Sergia e in Clivo Capitolino minacciavano di cadere, i vigili comunali, montati sulla loro grande scala meccanica, ieri abbatterono gli intonachi della parte superiore di due case al Foro e oggi smantellarono quasi totalmente la casa Zanetti in via Sergia. Il lavoro dei vigili è diretto dal loro comandante Pollo.

— Cronaca del carnevale.

Domani al Politeama si darà l'ultimo veglione. Sabato 9 corr. al Casino commerciale si darà il grande ballo sociale. La festa della «notte dei matti» che verrà data, per iniziativa dei Circoli «Zola» e «Ideale» al Politeama martedì prossimo, si protrarrà dalle 9 di sera alle 7 del mattino susseguente e incomincierà con una marcia trionfale eseguita dall'Orchestrale polese. A mezzanotte verranno fatti i solenni funerali del carnevale. Il costume più elegante e quello più umoristico saranno premiati. La festa sarà data a scopo di beneficenza.

— Comizio di scalpellini.

Per giovedì 7 corr. alle 10 ant., è indetto all'«Arco Romano» un comizio di scalpellini. Il comizio si occuperà della disoccupazione degli scalpellini e delle sue cause, l'azione del Comune e dei principali.

— Per gli agricoltori.

Vista la grande ricerca che viene fatta per acquisti di cera pura d'api, il locale Consorzio agrario si rivolge agli agricoltori con la domanda di voler informarlo sulla quantità di cera disponibile e se vi sono persone disposte ad entrare in relazione di affari.

— Triste convoglio.

Stamane alle 4.30 furono di passaggio per Pola col «Metcovich» dodici condannati che furono imbarcati a Zara con la scorta di quattro gendarmi e che sono destinati ai penitenziari di Capodistria e Gradisca.

— Morta.

Stanotte verso il tocco moriva all'Ospedale provinciale, dove si trovava assieme a una sorellina, la bambina Lucia Zveck, figlia degli assassinati di Cavrano. Non è precisata la causa della morte. La bambina Zveck aveva dieci mesi.

— Per esposizione d'infante.

La polizia di Fiume aveva telegrafato al locale comando di p. s. per l'arresto di certa Margherita Zic d'anni 23, da Ponte sull'isola di Veglia. La polizia municipale seppe infatti che la Zic, che è accusata di aver esposto iermattina alle 6.30 a Fiume nei pressi del giardino del Corso il suo bambino di tre mesi Francesco Luigi, era arrivata a Pola col «Cirquenizze». Dalle indagini si riuscì a scoprire l'abitazione della Zic e oggi alle 2.30 pom. la donna fu arrestata. La donna, piangendo, confessò di aver abbandonato sulla via il bambino, ma disse che sperava che qualche anima buona lo avesse a raccogliere. Il comando di p. s. telegrafò a Fiume la notizia dell'arresto della Zic.

— Furti di fili telegrafici e telefonici.

In questi giorni fu constatata la sparizione di circa 70 chilogrammi di filo di rame della linea telefonica dello Stato e circa altrettanti a danno del genio militare. Oggi alle 3 pom. la guardia Carlin fermò in via Circonvallazione il ragazzo Giovanni Dobrovich che portava un cesto di filo di rame. Si seppe poi per stessa confessione del Dobrovich che lui assieme a Vespasiano Nagel d'anni 16, strapparono il filo con delle grosse corde alle quali erano legate delle pietre. Altri ragazzi avevano pure partecipato all'impresa. Il filo sequestrato che pesa chilogrammi 5.80 è della linea di Fasana. Furono praticate delle perquisizioni.

Da UMAGO.

— Società di mutuo soccorso.

Con numeroso concorso di soci si tenne ierlaltro nella sala comunale, il XXV congresso generale della società di m. s. Il presidente sig. L. Balanza ricordò i soci morti durante l'anno 1906. Dopo la relazione sull'attività sociale e la lettura del resoconto si passò alla nomina della nuova direzione. Venne rieletto a presidente il sig. L. Balanza, a vicepresidente il sig. P. Zacchigna, a segretario il sig. E. Deltin e a cassiere il sig. G. Divari. Il presidente annunziò il programma della festa che si darà la prossima estate, nella ricorrenza del XXV anno di vita sociale.

— Festa di ballo.

Il ballo a beneficio della società di mutuo soccorso, tenuto ieri sera nella sala dell'albergo Trieste, riuscì benissimo; l'incasso superò le 500 corone.

Da GORIZIA.

— Gabinetto di lettura.

La festa dei bambini al Gabinetto di lettura richiamò stasera, ad onta del vento gagliardo, un bel numero di piccoli e grandi frequentatori. La direzione aveva preparato parecchie sorprese, fra le quali molto ammirata quella d'un tram elettrico da cui tre giovanetti in costume di tramvieri distribuivano una poesia del vice-direttore signor Michlstädter, allusiva al tram elettrico che avremo prossimamente. I bambini ebbero dalla direzione regali di dolci, ninnoli e rinfreschi. Il ballo continuò poi per gli adulti.

— Furto.

Nella notte dal sabato alla domenica, il sig. Giovanni Ussai, noleggiatore di carri, fu derubato del portafogli contenente 150 corone nonchè alcune cambiali per l'importo complessivo di 18.000 corone. Ladro ignoto.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 8 febbraio:

Preziosi della gestione **119** (viglietto giallo) dal N. **100.400** al N. **101.900.**

Incastro col centro a rovescio.

Splendono i *lati*,
Violenta il *core*;
Questione seria
Per gli impiegati
Appare inver
Ogni questione
D'*inter*.

Spiegazione del giuoco precedente:
FARO. FAR.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 688.50, Staatsbahn 687.25, Alpine 623.50, Lotti turchi 169.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 216.90 (216.10), Disconto 186.50 (186.—). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.05), Rendita —.— (102.10), Meridionali —.— (772.50), Mediterranee —.— (442.50), Parigi apertura dell'Italiana 102.20 poi sino 102.20, Chiusa francese 95.66 (95.40), Italiana 102.20 (102.20), Spagnuola 94.95 (95.—), Banche Ottomane 695.— (693.—) Rio Tinto 23.25 (22.93) Lotti turchi 153.— (152.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.50, Azioni Credit 687.— a 689.—.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.06 a 24.12, Londra 240.80 a 241.35, Francia 95.40 a 95.70 Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 99.15 a 99.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.90 a 96.20, Credit 687.25 a 689.25, Italiana 100.85 a 101.35, Staatsbahn 687.— a 689.—, Lombarde 166.25 a 168.25, Lotti turchi 168.— a 170.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 95.60, Rendita ital. 4% 102.20, Rendita Spagnuola esterna 94.95, Azioni Banca ottomana 695.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrovie austr. —.— Lombarde 174.—, Rendita Turca unif. 96.97, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.90, Rend. ungh. in oro 4% 96.05, Länderbank 519.—, Lotti Turchi 163.—, Banca di Parigi 15.56, Meridionali ital. 776.—, Azioni Rio Tinto 23.25.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 1/16, Lombardi 6 3/4, Argento 31 11/16, Rend. Spagnuola 94—, Italiana 100 3/4, Cambio su Vienna 24.72. Sconto di piazza 4 3/4.

Caffè. *Amburgo.* 5. Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 33.—, per settembre 33.75, per dicembre 34.—.

Amburgo 5. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—36, buono loco 37—38, staz.o

Havre 5. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.—, maggio 49.—.

Nuova York. 5. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 56000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio 5 63/100 Febbr.-Marzo 5 58/100, Marzo-Aprile 5 57/100, Apr.-Maggio 5 56/100, Maggio-Giugno 5 55/100, Giugno-Luglio 5 53/100, Luglio-Agosto 5 50/100, Agosto-Settembre 5 45/100, Settembre-Ottobre 5 43/100, Ottobre-Novembre 5 40/100.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 20.50. fermo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 77.—, per marzo 70.—, marzo-aprile 68.50, maggio-agosto 63.—. fermo

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 17.75, per per marzo 17.75, per marzo-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 23.40, per marzo 23.35, per marzo-giugno 23.50, per maggio-agosto 23.30. fiacco

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.85, per marzo 30.—, marzo-giugno 30.40, maggio-agosto 30.35. fiacca

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 40.25, per marzo 40.75, maggio-agosto 41.75, settembre-dicembre 38.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 22.25-22.75 calmo, bianco per mese corr. 25 3/8, per marzo 25 5/8, per maggio-agosto 26 3/8, ottobre-dicembre 26 3/4. Raffinato 55.50 a 56.—. calmo

Amburgo 5. (Chiusa). Per febbraio 17.50, marzo 17.65, aprile 17.70, maggio 17.90, giugno 18.—, luglio 18.10. sost.o

Londra 5. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 11/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 febbraio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Brento	6	Scaricazione
1a	Arcadia	11	»
1b			
8	A. Maria Teresa	10	»
6	Cleopatra	7	Caricazione
9	Trieste	9	Scaricazione
12a		10	
12b	Tyria	5	Caricazione
13a	Margherita	7	Scaricazione
13b	Olga	5	»
14	Istok	12	»
17	Volturno	7	»
21	Imperatrix	8	»
22	Matlekovitz	5	»
23	Urania	11	»
24	Manin	7	»
25	Peuceta	4	Caricazione
Molo I	Elektra	7	»
» II	Ariete	5	»
Molo IV	Gemelli	6	»
» IV	Sud	7	»
» 0	Contessa Adelma		
» 0	Franconia		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

LA DITTA
EMILIO SEGRÈ
ha aperto un
NUOVO DEPOSITO
Legnami di Carintia
in via Antonio Caccia 17
(ex androna del Moro)
Prezzi di concorrenza

Nella MACELLERIA GALLO
Piazza Barbacan
si smerciano:
Trippe doppione
CARNE DI BOVE
di propria macellazione
Parti anteriori a soldi 60—64
" posteriori " 76—80
Senza aggiunta a fior. 1.
VITELLO a soldi 72
Poularus Stiriani a prezzi bassissimi

OTTURAZIONE DI DENTI
SECONDO I MIGLIORI SISTEMI SCIENTIFICI
nell'Ambulatorio Dentistico del
Dottor A. MITTÁK
success.
Dottor KOLB già assistente dalla Policlinica di Vienna
HANS SCHMIDT concessionato meccanico-dentista premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma, Berlino e Saint-Louis.
Via della Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085

Cinematografi
Carlo Rossi & C.
Corso Casale 91 — TORINO — Corso Casale 91
Nuova grandiosa fabbrica di pellicole ed apparecchi cinematografici. Personale tecnico scelto fra i migliori elementi della rinomata Società Anonima Pathe Frères di Parigi. - Soggetti sempre interessantissimi. Macchinario di primissimo ordine. Perfezione fotografica. Massima fissità. — Indirizzo telegrafico: Roscarsilo - Torino. — Catalogo gratis a richiesta.

Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste
LA BANCA BOLAFFIO
accorda
SOVVENZIONI
sopra qualsiasi specie di Obbligazioni o valore pubblico, sopra Biglietti di Lotteria e monete.
Tanto per piccoli importi che per forti somme.

Vestiti usati di persone distinte, uniformi di ufficiali, cordoncini di oro, oggetti vecchi di oro e argento, come pure merci di partite, ecc., ACQUISTO ai massimi prezzi. Trovandomi di passaggio per Trieste e fermandomi soltanto 4-5 giorni, prego avvisarmi subito mediante cartolina postale: Pinkar Graumann, fermo posta. Trieste.

CARNE DI VITELLO
o carne di manzo, giornalmente fresca, parti posteriori, coscetto, spedisco in canestri da 5 chilog., franco verso rivalsa, per per fior. 2.70 kg
M. Fischbein, Podwoloczyska.

Io Anna Csillag
sono riuscita ad acquistare i miei fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c. dopo fatto uso per 14 mesi della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità como unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono di indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

TRAPPOLE AUTOMATICHE
per ratti f. 2, per topi f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè Trappola «Eclipse» da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte. F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. J. Schüller, Vienna I. Kurzbauergasse 4/12. Numerosi certificati di elogio.

È PREGIUDIZIO l'asserire che un divano per dormire sia difficile di pulire, giacchè il
Divano-letto patente Machnich
è costruito in modo da essere pulito con brevissimo lavoro più radicalmente di un letto comune.
Prezzi correnti gratis. — Eventualmente pagamenti rateali.
ANTONIO MACHNICH Via S. Giovanni 10

I legumi secchi di Schöllschitz
che si trovano in tutte le stagioni e segnatamente nell'inverno e in luoghi dove i legumi freschi o non si trovano o sono carissimi, mentre offrono senza spesa maggiore una variazione al consueto menu, e permettono un esatto calcolo preventivo e una esatta ripartizione, non vengono a costare più dei legumi freschi e non si distinguono da questi:
Questi legumi sono sterilizzati, quindi esenti da batteri e di grande importanza per un'alimentazione igienica razionale.
Prezzi correnti e ricette si ricevono gratuitamente dal
DEPOSITO: VIENNA, II., STALLBURGGASSE N.o 4
Fabbrica legumi secchi e conserve di Schöllschitz
Franz Ritter von Felbinger & Co., Schöllschitz (Moravia)
Rappresentanti per vendita all'ingrosso: Holdmann & Jubitz, Trieste

Nuovo arrivo!
STUFE A GAS
Lampade per stanze da pranzo
Lampade per stanze da visita
Lampade per stanze da letto
Bagni di acciaio, ghisa e zinco
Focolai a gas i più economici
Noleggio ad estinzione
ERNESTO ROCCO
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
Via S. Nicolò N. 11 - Telefono 1323

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
3 1/2 %
corrispondendo del proprio e direttamente la relativa imposta rendita.
Versamenti e prelevazioni, queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso, possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
" " 2 pom. " 5 pom.

†

LUIGI ZECCHIA

spirava improvvisamente oggi nel pomeriggio.

L'addolorata consorte **Apollonia**, a nome anche degli altri congiunti tutti, partecipa tale irreparabile sciagura agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 7 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 20 di via del Molino grande.

TRIESTE, 5 Febbraio 1907.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

MARIA STOCHER

spirava oggi nel pomeriggio munita dei conforti religiosi.

La desolatissima figlia **Giulia Ercolessi**, a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipa tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 7 corr., alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 32 di via Belvedere direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Febbraio 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

TEODORO POZZO-BALBI

mancava all'affetto dei suoi, dopo breve male, oggi in Veglia.

La famiglia, addolorata, dà parte della sua immensa sciagura.

VEGLIA, 4 Febbraio 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI domestica con attestati giovane, sappia cucinare. Belpoggio 2, IV. 7239

CERCASI prontamente domestica per Dalmazia. Michelangelo 5, p. II. 7255

CERCASI cuoca giovane da presentarsi solo se munita di buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3811

CERCASI cuoca capace. Via Stadion 29, III p. 3821

CERCASI ragazza giovane pratica stanze per la mattina. Presentarsi con attestati dalle 2 alle 3. Indirizzo Piccolo. 3780

CERCASI lavorante calzolaio per riparazioni e nuovo. Via Petronio 7. 3808

CERCASI per studio tecnico Genova signorina o signora indipendente perfetta conoscenza italiano tedesco. Stipendio iniziale lire 100. Offerte sub «Genova» al Piccolo. 3704

CERCASI donna servizi. Indirizzo Piccolo. 3728

CERCASI prontamente giovanetto intelligente per scrittoio-magazzino. Posto stabile, paga subito. Offerte al Piccolo «Paga subito» 3644

CERCASI per due bambine istitutrice italiana con perfetta conoscenza lingua francese. Offerte «R. 274» Piccolo. 6804

CERCASI ragazzo per negozio manifatture, corone 3 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3983

CERCASI per famiglia due persone, domestica che sappia bene cucinare. Indirizzo Piccolo. 3986

CERCASI sottomagazziniere pratico lavori scrittoio e spedizioni. Offerte «Diligente» Piccolo. 7389

CERCASI ragazza onesta con buoni attestati, come riscuotitrice. Ambulatorio dentistico via Sanità 3. 7392

CERCASI ragazza per macelleria con paga. Indirizzo al Piccolo. 4002

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Ireneo della Croce 5, porta 18. 7394

CERCASI prontamente ragazzetta per custodire bambina. Latteria Trifolium, via S. Giovanni 4. 3975

CERCANSI ragazze per lavori commissione, pratiche macchina. Farneto 40 pt. 3972

CERCASI giovane prestaservizi, 5 ore, 18 corone, senza vitto. Occuedotto 9, II sinistra. 7368

CERCASI donna di servizio. Lazzaretto vecchio 23, I p. 7361

CERCASI facchino pratico pelli minute, con ottime referenze. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 7360

CERCANSI ragazze apprendiste già pratiche per negozio fiori. Furlani, Acquedotto 10. 7376

CERCASI prontamente ragazzo forte. Negozio vestiti fatti S. Sebastiano 7. 7353

CERCASI praticante con conoscenza della lingua tedesca, eventualmente piccolo stipendio. Indirizzo al Piccolo. 3962

CERCASI praticante con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3946

CERCANSI abilissima stiratrice e garzona con paga, donna di servizio. Stabilimento Sfetez, via Olmo 1, primo. 7339

CERCASI prontamente prestaservizi cinque ore giornalmente, buona paga. Zovenzoni 5, primo. 3892

CERCASI buona lavorante sarta da uomo, prima possibile. Indirizzo Piccolo. 3895

CERCANSI due apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 3931

CERCASI giovane pratico per vendita salumi al dettaglio, con cauzione. Offerte Piccolo «Salumi». 3934

CERCASI donna di servizio per tutta la giornata, verso costo e paga. Via S. Caterina N. 2, piano quarto, porta 11. 3849

CERCANSI garzone per lavoratorio corone due e sessanta settimanali. Indirizzo al Piccolo. 9703

PIAZZISTI ramo manifatture, calzature, commestibili, presentemente impiegati presso ditte grossiste, ben conosciuti da negozianti, cercansi per lavoro accessorio facile, retribuito con stipendio fisso. Indirizzo Piccolo. 3976

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 5, terzo piano. 7316

PRATICANTE che conosca le lingue italiana e tedesca trova impiego con stipendio presso ditta in coloniali. Indirizzo Piccolo. 3862

PORTINAIO capace cercasi, marito e moglie senza figli. Indirizzo al Piccolo 3761

ASSISTENTE edile con lunga pratica e ottime referenze cercasi per impresa costruzioni. Indirizzo al Piccolo. 3762

RAGAZZO con paga per negozio chincaglie cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4000

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo. Via Rossetti 15, piano destra. 7379

MAGAZZINIERE pratico spedizioni, contabilità trova pronto collocamento presso primaria ditta. Offerte «Magazziniere» Piccolo. 7388

CERCO prestaservizi dalle 8½ alle 10 ant. Molino grande 34, III. 3997

APPRENDISTA negozio commestibili assumesi prontamente. Onorario settimanale, trattamento proprio. Indirizzo Piccolo. 4006

TEDESCA tutti lavori domestici, buoni attestati, cercasi. Molingrande 30, III sinistra. 7358

PENSIONATO, ammogliato senza figli, cercasi quale portinaio: paga e quartiere. Indirizzo Piccolo. 3949

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Machiavelli 16, porta 7. 3941

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 8 antimeridiane cercasi. Via delle Poste 4, porta 6. 3952

SIGNORINA principiante cercasi per cassiera negozio al dettaglio. Gentili offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 3950

SARTA brava commissione cercasi per lavorare in negozio vestiti. Solitario 14. 7330

GIOVANE di bell'aspetto, già sottoufficiale, con buonissimi attestati, pratico del ramo droghe e coloniali fini, con bella, svelta calligrafia e conoscenza di 4 lingue: tedesco, sloveno, croato, serbo, cerca posto qualsiasi. Offerte sub «F. S.» via Capuano N. 6. 3988

SIGNORINA intelligente pratica cassiera, parecchi anni presso ditta locale, onesta, sufficientemente tedesco, bella calligrafia, cerca migliorare posizione e orario occupandosi qualche scrittoio oppure ditta seria. Gentili offerte «Intelligente» Piccolo. 7366

SIGNORINA bella presenza cerca occuparsi prontamente presso pasticceria, profumeria od altro negozio lusso. Offerte «Preme» Piccolo. 3902

GIOVANE ventisettenne, intelligente e con buone referenze, regala cor. 50 a chi gli trova un posto stabile quale impiegato; disporrebbe anche di cauzione. Offerte «Stabile 50» Piccolo. 3929

PERSONA seria ex negoziante offresi quale cassiere, contabile, corrispondente italiano, tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3953

TRENTENNE provetto saponiere, pratico prodotti chimici, materiali costruzione, lavori scrittoio, con vasta conoscenza imprese costruzioni, offresi presso buona ditta qui o fuori; accetterebbe anche rappresentanza materiali costruzione. Scrivere sub «M. G. 30» amministrazione del Piccolo. 7350

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, dattilografo, contabile offresi importante ditta. Offerte «Arbeitsam» Piccolo. 3720

DISTINTA giovane signora cerca posto segretaria o corrispondente; conosce diverse lingue. Gentili offerte «Francese» Piccolo. 3993

IMPIEGATO stabilimento industriale cerca occupare ore libere in qualsiasi lavoro di scrittoio. Scrivere «Attivissimo» al Piccolo. 4011

OFFRESI giovane pratico magazzino e scrittoio Offerte «M. S.» Piccolo. 7365

CASSIERA brava e di bella presenza, parla tedesco, sloveno, ungherese e poco italiano offresi prontamente Caffè, Restaurants o negozio, anche fuori. Offerte al Piccolo «Pronta». 7338

CAPACISSIMA sarta forestiera offresi alle signore. Indirizzo al Piccolo. 4005

VIAGGIATORE Istria, Carso, Friuli cerca primarie case in commestibili, cereali, verso provvigione. Offerte sub «Zelante» Piccolo. 3966

GIOVANE con pratica commerciale, conoscenza italiano, tedesco, desidera cambiare posto scopo miglioramento. Scrivere Piccolo sub «E. G.». 7349

OFFRESI donna civile assistere ammalati a ore oppure ambulanza. Offerte Piccolo «Lina». 3898

PERFETTO corrispondente tedesco, serbocroato, ungherese, parla bulgaro, conosce l'italiano e francese, con scuola commerciale, pratico in tutti lavori di scrittoio, cerca posto. Emil Frankl Lovag utcza 13, I, Budapest. 3920

VEDOVA civile offresi assistere ammalati, oppure lettrice. «Romana» posta centrale. 9700

SIGNORINA giovane, conoscente italiano, tedesco, pratica cassiera venditrice offresi. Indirizzo Piccolo. 3961

STIRATRICE capacissima cerca lavoro a giornata o in casa. Via Alfieri 3, III. 7352

COMPTOIRISTA offresi, conoscenza tedesco, italiano, stenografia tedesca, dattilografia, tenitura libri e tutti lavori scrittoio. Gentili offerte al Piccolo sub «100». 3913

SIGNORINA pratica lavori spedizioni, di scrittoio, cerca posto. Offerte Piccolo «999». 3938

OFFRESI brava sarta giornata. Indirizzo al Piccolo. 3969

ISTRUZIONE

SIGNORINA toscana (senese) offresi prontamente per dar lezioni private, far prime classi di scuola a bambini, condurli a passeggio. Scrivere Piccolo «A. B.» 3932

CONVERSAZIONE, lezioni di perfetta pronuncia italiana. «For ever» posta centrale. 9669

TEDESCO istruisco studenti, impiegati, metodo teorico-pratico. Offerte Piccolo: «Esigenze miti». 3897

SLOVENO colto darebbe lezioni. Offerte sotto «Pretese mitissime» al Piccolo. 3918

FRANCESE colto dà lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 7268

BOHUS autorizzata scuola di canto, istrumenti, composizione. Via Cologna 7. 7064

SCUOLA per fanciulli tardivi e deficienti. Via Chiozza 7, II. 9671

ISTITUTO Educativo Michele 14. Collegio Convitto doposcuola per ragazzi. Corsi accelerati tenuti da professori. 7374

ZITTERA (Cetra) insegna distinta concertista. Acquedotto 98, pianoterra, porta 2. 3907

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 3928

[illegible]

SIGNORE cerca camera ammobiliata, comfort moderno, completa pensione, eventualmente cena esclusa. Offerte sub «Vicino Meridionale» al Piccolo. 3736

CERCA signorina presso signora sola, indipendente, per compagnia stanzetta vuota, uso cucina, a buon prezzo. Offerta al Piccolo «Combinazione». 3731

CERCASI prontamente magazzino centrico. Offerte al Piccolo sub numero «4004» 4004

CINQUANTA corone chi procura entro 15 febbraio per 24 agosto per famiglia due persone quartiere soleggiato circa 5 stanze accessori, situazione spaziosa, Chiozza, Romagna, Giardino. Offerte «Comfort» al Piccolo. 3653

CERCASI stanza vuota, posizione centrica, famiglia civile, per due persone ammodo. Poco uso cucina, nessun disturbo. Offerte prezzo «Ammodo» Piccolo. 3945

CONIUGI cercano stanza ammobiliata. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Giuseppe». 3923

CERCASI camerino con costo vicinanze via Acque, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3901

CERCANSI per ottobre campagna, due camere, stalla. Giulia 54, restaurant. 3910

QUARTIERE centrico 2-3 stanze cercasi oggi. Leonardo Vinci 4, porta 7. 3980

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchetti, stufa maiolica. Olmo 4, porta 14. 7357

AFFITTASI grande stanza eventualmente due letti. Toro 5, porta 10. 7341

AFFITTASI prontamente stanza vuota parchettata. Via Palladio 2, porta 8. 7328

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, ingresso sulle scale. Caserma 16, III. 7354

AFFITTASI per 24 febbraio quartiere tre stanze, camerino, cucina, acqua, fiorini 260. Via della Scuola nuova 20, S. Giacomo. 3943

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Gelsi 3, p. I. 3893

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli, bottega, magazzino, stanza ammobiliata. Chiozza 12. 7377

AFFITTASI stanza pulita ammobiliata. Michelangelo N. 10, p. 4. 7373

AFFITTASI camerino con letto ad uomo solo. Alfieri 9, III, p. 9. 7363

AFFITTANSI prontamente una, due bellissime stanze ammobiliate, secondo piano, posizione bella, sana, vista splendida, unico subinquilino, casa distinta, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4001

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, vista sulla piazza, primo piano. Indirizzo Piccolo. 4009

AFFITTASI bella camera ammobiliata, escluso donne. Via Farneto 49, porta 10. 7386

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, disobbligato. Istituto 31, I, porta 5. 7384

AFFITTASI stanza ammobiliata, una o due persone. Farneto 18, II. 7383

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Geppa 16, II, porta 7. 3983

AFFITTANSI pel 24 Agosto quartieri piccoli e grandi, vista al mare o giardino, magazzini per botteghe e forno nelle nuove case via Cereria angolo via Tigor. 7240

AFFITTANSI bellissimi quartieri, 4 e 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, prezzi miti. Luigi Ricci 6. 3444

AFFITTASI camera vuota, anche ammobiliata, con costo, casa primissimo ordine. Indirizzo Piccolo. 3754

AFFITTASI a Portorose villino ammobiliato in splendida posizione per i mesi di aprile, maggio, giugno fino al 15 luglio. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3552

AFFITTANSI magazzini via Tiziano N. 2 e 9. 6880

AFFITTANSI a Montecucco 9, quartieri tre stanze, camerino, cucina fiorini 180; due stanze, camerino, cucina fiorini 160; due stanze, camerino, cucina fiorini 150, acqua, gas. 1994

AFFITTASI prontamente magazzino adatto scrittoio, uffici, bottega, liquoreria. Sorgente 2. 3996

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Barriera vecchia 4, III. 3971

AFFITTASI prontamente elegante quartiere due camere, camerino, cucina, con gas e parchetti. Via della Guardia 10, I. 7366

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, volendo costo. Rapicio 3, I piano, porta 4. 7343

AFFITTASI una stanza con due letti, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3936

AFFITTANSI camere interne, costo buonissimo f. 25, teatro Fenice. Indirizzo Piccolo. 3937

AFFITTASI stanza vuota, chiara, f. 6. Indirizzo al Piccolo. 3944

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, gas, presso distinta famiglia, prezzo mite. Giuseppe Gatteri 28, II. 3925

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 4, III piano. 9708

AFFITTASI a pensionato (pensionata) camera vuota cor. 20 compreso tutto presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 9701

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, fiorini 30, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3889

AFFITTANSI prontamente bella stanza vuota interna, una sulle scale, anche vuota. Istituto 32, secondo. 7329

AFFITTASI grande stanza vuota, ammobiliata, ingresso libero, costo o senza. Solitario 14, I. 3899

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate, primo piano, con stufa, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3903

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Via Belvedere 31, pianoterra, destra. 3904

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. Via Ombrelle 7, piano II. 7337

AFFITTASI bellissima stanza vuota con o senza uso di cucina. Francesco Denza 2, primo. 3922

ELEGANTE quartiere affittasi prontamente causa trasloco. Via Alessandro Volta 6. 3978

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 4 camere, camerino e cucina, acqua, gas. Via Galileo 6, III. 7336

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi cor. 480, nuovo stabile Gaspare Gozzi 3. Disponibile pure spazioso magazzino. 7334

QUARTIERI piccoli, grandi, giardino, in Guardiella affittansi prontamente, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 3896

UNA, più stanze ammobiliate, tutto comfort (costo). Canova 9, secondo, 12. 7347

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, modico prezzo, presso coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 3963

CEDESI affittanza magazzini per spaccio vini, osteria verso piccolo compenso. Rivolgersi via Scorzeria 7. 3991

PER 24 Febbraio affittasi splendida stanza, due amici. Indirizzo Piccolo. 3989

QUARTIERE PER FEBBRAIO, via Orologio 6, corone 1500 tutto compreso. Visitabile 11-1 e 3-5. 4010

MAGAZZINO due fori via Istituto 36 affittasi prontamente. 9697

SPLENDIDI quartieri due camere e tre camere, camerino, cucina, ripostiglio, massimo comfort affittansi prontamente. Pallini 10. 6966

QUARTIERE con giardino affittasi prontamente. Gretta 350. Informazioni Zonta 5. 6968

CAUSA trasloco affittasi quartiere 3 stanze, cucina, poggiuolo, cantina, giardino, acqua, gas, splendida vista al mare, tramway, fior. 275 per 24 Febbraio volendo anche qualche giorno prima. Via del Lloyd 4. 3711

SUBAFFITTASI prontamente con notevole vantaggio bellissimo quartiere 3 stanze, cucina, I piano, vicinanza tramway; rivolgersi Settefontane 46, porta 8. 3727

5 fiorini settimanali affittasi stanzetta ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 3813

APPIGIONANSI prontamente oppure pel 24 febbraio i seguenti quartieri: Due camere e cucina messo tutto a nuovo al N. 10 via S. Caterina I piano; due camere, cucina e piccolo giardino messo elegantemente con gas, closets ecc. in palazzina nuova; tre camere, cucina in I piano via Capuano 16; tre camere, camerino e cucina, perfettissimo stato I piano via della Guardia 10. Indirizzo al Piccolo. 2682

INGRESSO libero affittasi stanza uno, due letti. Commerciale 3, I destra. 7396

MAGAZZINI qualsiasi uso, diversi, centro città, per spaccio vini con, senza decreto affittansi. Indirizzo Piccolo. 3991

QUARTIERI d'affittare di due, tre e quattro stanze, cucina, giardino, gas, acqua, bellissima posizione Servola. Rivolgersi Piccin, Servola. 3948

MAGAZZINO in vicinanza alla Pescheria corone 1000, altro più grande, divisibile, pure in centro, affittansi per Agosto. Trieste-Office, primaria agenzia affittanze, via S. Giovanni 18. 3959

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina: via Rossetti 28. 3958

DISTINTA famiglia affitta elegante stanza massima nettezza, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 3876

DONNA cederebbe letto compagnia ragazza, buon prezzo. Pallini 10, portinaia. 3917

32 fiorini distinta famiglia affitta stanza, costo. Fontana 3, mezzanino. 7364

PRESSO signora sola affittasi stanza grande bene ammobiliata, volendo per due signori. Farneto 36, III. 3912

STANZA disobbligata vuota oppure ammobiliata affittasi. Massimiliana 13, primo destra. 7342

SPLENDIDI quartieri, massimo comfort, affittansi prontamente nuovo stabile via Pier Paolo Vergerno 758: camera con focolaio cor. 168; due camere, cucina, giardinetto cor. 480; due camere, cucina cor. 340-420; due camere, camerino, cucina cor. 380-470. Disponibile pure spazioso negozio con retromagazzino, eventualmente suddivisibile per piccolo negozio. 7333

DA affittare bella stanzetta ammobiliata. Farneto N. 6, III sinistra. 3979

SIGNORE trova bellissima stanza ammobiliata, stufa. Commerciale 10, I sinistra. 7367

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI caldaia Cornwall superficie riscaldata da 35 a 40 metri, recente costruzione. Offerte sub «Industria» fermo posta Cormons. 7313

UNIFORMI e vestiti borghesi, come pure bordure d'oro e d'argento, acquisto ai massimi prezzi. Scrivere sub «Didner» fermo posta centrale, Trieste. 7224

MOTOCICLETTA usata, con carrozzella, buona, acquisterebbesi. Veglio Brandolin, Cormons. 3783

VETRATE, chiusura scrittoio con due porte, inoltre cassaforte piccola acquisterebbersi. Scrivere sub «Affare» Piccolo. 3995

CERCASI capra giovane almeno due litri latte. Guardiella 868, Amodeo. 3984

CERCASI pressa usata per copialettere. Indirizzo Piccolo. 3999

ACQUISTANSI capelli sciolti qualsiasi colore. Parrucchiere via S. Nicolò 14. 7390

CERCASI stufa a gas oppure a petrolio, usata. Indirizzo Piccolo. 3970

FRANCOBOLLI usati singoli, partite, collezioni, corrispondenze acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 3951

CERCASI tavolo da giuoco pieghevole, usato. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Tavolo». 7351

CERCASI borsa in pelle per viaggiatori uso campioni. Offerte al Piccolo «Viaggiatore». 3933

DA vendere stanza da letto completa, chiffonniers due porte, armadio cucina, divano, modiglioni, coltrine. Piazza Goldoni 12, terzo. 7362

DA vendere due grandi specchi da barbiere. Indirizzo al Piccolo. 3773

DA vendere orologio regolatore a pesi son soneria. Piazza Barriera 10, II, sinistra. 7317

DA vendere tavolo da pranzo, stanza matrimoniale. Ireneo 4, falegname. 7310

VENDONSI mantello teatro e giacchettina, prezzo convenientissimo. Boschetto 11, secondo. 7320

VENDONSI prontamente due suste nuove finissime. Via dell'Olmo numero 4, primo. Lavoratorio tappezziere. 3765

VENDESI fondo Opicina bella posizione, fiorini 6 tesa. Indirizzo al Piccolo. 3800

VENDESI bellissimo lavoratorio falegname, prezzo bassissimo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3900

VENDESI casa nuova a Barcola. Offerte sub «Casa» al Piccolo. 2284

VENDESI deposito carbone in buonissima posizione. Indirizzo Piccolo. 3998

VENDESI elegante costume fanciullo decenne. Foscolo 22, pp., porta 2. 3992

VENDONSI vetrina di cucina nuova, diverse sedie cannadindia, materasso lana, letto pulitissimo completo, due solide suste nuove, letto ferro pieghevole, chiffonnier. Tiziano 9, porta 7. 7391

VENDESI attaccapanni nuovo, stile moderno. Via Pondarès N. 19, falegname. 3987

VENDESI in San Giacomo casa esente da imposte per nove anni, otto quartieri, parchetti, acqua d'Aurisina, gas stanze, piccolo giardinetto, prima intavolazione fiorini diecimila a cinque, cassa a saldo fiorini duemila. Offerte «Duemila» al Piccolo. 7380

VENDESI prontamente casetta sulla strada di Miramare, davanti alla riviera di Barcola. Indirizzo al Piccolo. 3965

VENDESI prontamente negozietto commestibili piccole spese, incasso cor. 40 giornaliere, prezzo minimo, buon affare, anche donna. Rosa. Babini Caffè Goldoni. 7344

VENDONSI occasione due bellissimi chiffonniers due porte, due letti massicci completi, credenza pranzo con marmo, una cucina, due sgabelli. Canova 21, oprta 5. 7378

VENDESI prontamente cartoleria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 3982

VENDONSI splendidi paraventi, parastufe, servizio oggetti giapponesi. Acquedotto 33, primo. 7355

VENDESI macchina Singer ultimo sistema con ricamo. Fonderia 4, III. 3935

VENDONSI due solide suste nuove. Canova 13, porta 4. 3939

VENDONSI entro mattina, letti, sgabello, tavolino e sedie. Sette fontane 50. 3921

VENDONSI due volumi «Allgemeine Praktischen Wissens» costavano M. 36, per corone 20. Rapicio 5, pianoterra. 7335

VENDONSI due biglietti d'andata Divaccia-Graz, terza classe, con grande vantaggio. Rivolgersi via Cavana 13, II. 3905

VENDESI vetrina nuovissima mai adoperata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3895

VENDONSI tre costumi maschera nuovi da bambini, età cinque, dieci anni. Indirizzo Piccolo. 3890

VENDONSI 2 vestiti signora nuovissimi, modicissimo prezzo. Barriera 4, III. 3971

VENDESI vestito maschera clowns di lusso prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3967

VENDESI finissima stanza matrimoniael completa, causa trasferimento. Canova 13, porta 4. 3939

VENDONSI 2 splendidi costumi bebè celesti. Indirizzo al Piccolo. 3955

VENDO vestito maschera cacciatora nuovo, velluto, fiorini 7. Acque 20, pp. 7371

PIANINO (noce americana), corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Gaspara Stampa 6, I. 3964

ORCHESTRONE automatico con 16 splendidi pezzi cederebbesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3909

SINGER buonissima vendesi fior. 14. Via Tiziano 13, III. 7356

VENDO cesta viaggio 100×65 chiusura in ferro, fiorini sei. Indirizzo Piccolo. 3926

VIOLINO, arco (trequarti) finissimo originale Boemia vendesi fiorini quattordici. Via S. Francesco 28, primo, sinistra. 4014

MOTOCICLETTA 5 HP quasi nuova, buona, eventualmente per carrozzella da vendere. Indirizzo Piccolo. 3919

MANDOLINO vendesi occasione prezzo mite. Sette fontane 33, III. 3900

KODAK: apparato fotografico 24 films cor. 7 vendesi. Nuova 20, porta 6. 3957

CEDESI; causa altra occupazione, magazzino formaggi, piccolo capitale, rendita mensile 500. Offerte Piccolo «Formaggi». 3996

MARSALA Ingham 5 ettolitri prima qualità, prezzo vantaggioso vendesi. Indirizzo Piccolo. 3997

QUADRO rapprensentante Venezia del «Caffi» vendesi. Indirizzo Piccolo. 3997

TRATTORIA bene avviata, in buonissima posizione, cedesi compreso decreto. Indirizzo al Piccolo. 3748

CEDONSI, seconda lettura, Leipziger Illustrirte Zeitung, Illustrations Française senza supplementi. Indirizzo Piccolo. 3752

450 tese terreno, casetta nuovissima, pozzo, Santa Maria Maddalena Superiore, splendida posizione, vendonsi per cassa o rateale. Informazioni Zonta 5, pianoterra. 6969

VESTITO nero completo bonjour, redingote, soprabiti vendonsi. S. Francesco 34, IV, destra. 9692

FONDI per villini Scorcola vicinissimi città, posizione unica vendonsi. Detta posizione trovasi villa signorile 3 quartieri. Indirizzo al Piccolo. 2772

BELLISSIMO pappagallo brasiliano parlatore, corone 80. Remota 5, II, Marinelli. 7238

CREDENZA da cucina nuova vendesi prezzo mite. Falegname Petronio 1. 7395

PIANO Mignon, corde incrociate (nuovo), vendesi prezzo convenientissimo. Via Fabbri 1. 3186

OCCASIONE **per sposi. Mobili per due stanze, cucina completa, vendesi prontamente prezzo mitissimo causa partenza. Via Miramar 47, II p. Venerdì dalle 9 alle 11 ant.** 3689

PIANOFORTE buonissima voce f. 40. Linoleum per stanza, stufa nuova, altri mobili vendonsi. Tintore 1, I. 3947

CAMPAGNA Scorcola città causa partenza vendesi sottoprezzo. Zanier, Cecilia 14. 3394

CASA operaia città, rendita lorda 10% vendesi, permutasi con villa, campagna, fondo. Zanier, Cecilia 14. 3894

ORECCHINI brillanti grandissimi e piccoli di rara bellezza, broche, perle, vendonsi occasione prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 3956

OCCASIONE 14 quadri a olio vendonsi in via Olmo 14. 3914

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

POVERA donna smarrito Monte pietà ai Portici Chiozza portamonete con circa 26 fior.; avendo da pagare l'affitto 10 cor. mancia chi porterà Piccolo. 3911

SMARRITO Caserma, piazza Stazione, orologio oro cassa doppia. Mancia portandolo Belvedere 22, porta 14. 7359

SMARRITO soprabito. Indirizzo al Piccolo. 3968

SMARRITO da piazza Borsa, vie Cavana, Fontanone, Michele e Navali pacchetto spighetta bianca. Mancia portandola via Lloyd 14, Lulik. 3942

SMARRITO lunedì sera angolo Piazza Goldoni-via Nuova, anello pietra bleu, due brillantini; mancia equivalente portandolo al Piccolo. 3981

SMARRITO portamonete verde con denaro e polizza dalla piazza Ponterosso fino Stadion. Mancia portandolo Piccolo. 3977

SMARRITO stola skunz modello con code percorrendo Goldoni-piazza Borsa-via Rossetti. L'onesto rinvenitore riceverà 50 corone mancia portandola Largo Santorio 2, II. 7372

DIVERSI

ROSA. Tanti infiniti, ardenti dalla tutta tua. 7397

ARTURO: Ha desiderato abboccamento e poi non viene. Era ammalato? Perchè dubitò mia sincerità? Devo averle fatto cattiva impressione, mi dispiace. Scriverà? 7331

GIUSTIZIA **48. Occasione venuta, direttore pregato farsi conoscere, via Boschetto 6.** 4007

BEATO d'Assisi. Ho deciso di non partecipare Crociata. Spero tuttavia ricevere una breve visitina al Caffè. Blue eyes. 7382

GIOVEDI'. Molto triste dall'ultimo incontro, mi creda sempre sincera. M. 7387

SALUTE. Distrutto, grazie infinite. Io pure dispiacentissimo sapendo quanto desideri mie notizie. Devo limitarmi a ben poco, ciò che vorrei scriverti immaginatelo. Sei tutto il mio amore, ti giuro. Vorrei tu potessi vedermi ogni istante della mia vita per renderti più fidente, più lieta. Sono tutto e solissimo tuo!!! Quanto tu sei bella!!! Pensieri, carezze, cuore, vita ti portino queste poche righe. Come d'accordo con infuocatissimi. 4012

ARIA. Debbo parlarti, attendimi luogo ultima volta gennaio: rispondi se manco, ritirato? 7398

H. Ritirati tuoi scritti, ringraziotti infinitamente, quanto prima possibile risponderò alle tue domande. Imperiose circostanze non mi permisero attenderti ieri sera, spero vorrai scusarmi. Ti saluto di tutto cuore, scrivimi presto. 4003

ROMEO, 101. Ti amo sempre infinitamente. Scriverò presto, spiegando ritardo. E... arrivederci. Solo tua Giulietta 101. 70

DISTINTA. Come parlato domenica mattina, sia gentile ritirare lettera fermo posta Centrale sub «numero» di casa sua. 3954

VERITAS. Pregovi aver pietà di un'infelice; dimenticate e farete azione nobilissima della quale ve ne sarò eternamente grata. Luigia. 3940

ANIMA. Fatevi conoscere meglio. M... 100. 7332

SINCERITA' ritirate lettera. Tanti affettuosi saluti. 3960

AZIENDA bene avviata protocollata al tribunale commerciale, cerca persona (signore o signora) disposta d'investire un capitale di 4 o 5000 corone, notarilmente garantite, ricevendo per compartecipazione utili corone 600 annue. Nel caso prestasse propria attività separatamente emolumento mensile da destinarsi secondo capacità. Serie offerte firmate sub «Trieste» Piccolo. 9704

CERCASI socio con cor. 6000 onde attivare caffè splendida posizione. Decreto e mobilio pronto. Offerte «Buon affare» posta restante. 3908

CAPITALISTA, oppure socio o socia attivi, disponenti cor. 16.000 cercansi per impresa eccezionale guadagno. Utile comprovato minimo 50%. Offerte firmate sub «Vorwärts» Piccolo. 3973

A capo fabbrica esperto di lucrosa industria offro associarmi con opera, locali adatti, gas, acqua, vasto fondo, mezzi trasporto, abitazioni, scrittoio, estese relazioni. Offerte sub «Industria» posta centrale. 3994

MUTUI personali da cor. 300 in poi 6%. Giovanni Spanghero, Ghega 3. 7236

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella eseguisce prontamente «Il Mercurio Triestino», Corso 2, secondo piano. Tassa centesimi 6. 2513

IL «Mercurio Triestino» uscito ieri pubblica le seguenti estrazioni: Croce Rossa Italiana (coi restanti), Turco a premi, Austriaco 1860, Banca Nazionale Greca, Parigi 1871, Egiziano Fondiario, Città di Anversa, Propinazione della Galizia 4% ecc. Un singolo numero centesimi 12. Verifica di singole cartelle centesimi 6. Abbonamento annuo cor. 4. Amministrazione Corso 2, secondo piano. 7393

PIANINO nuovissimo, galleria, tastiera avorio, voce fortissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3915

MASCHERE eleganti trovano splendidi costumi soltanto via Caterina 1, terzo. 3930

PIANINI riconosciuti i migliori cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem. 7345

PIANINI Mignon delle migliori fabbriche. Ricco assortimento. Magrini, Palazzo Salem. 7346

GONNE, costumi, paletots, sacchetti, prezzi bassi. Salone confezioni Donner, S. Antonio 6. 7340

QUARTIERE di 8 stanze in splendida posizione, altro di 6 pure in ottima posizione centrica, altro più piccolo affittansi per Agosto. Trieste-Office, primaria agenzia affittanze, via S. Giovanni 18. Telefono 1473. 3959

ACQUISTO crediti, conti, cambiali, affittanze ecc. massima garanzia, modicità. Ufficio commerciale, Barriera 33. 7370

INCASSO crediti, conti, quietanze, ecc. riscossione immediata, mite percento. Ufficio commerciale, Barriera 33. 7369

CERCANSI coniugi operai civili disposti prendere creaturina costo; richiedesi trattamento accurato, ambiente pulitissimo, pretese modeste. Offerte Piccolo «Cuore». 3974

CARNEVALE: Addobbi e decorazioni di carri fantasia e réclame assumono pittori via Zudecche N. 1. 3990

MANTELLI signora, sacchetti 4.50, lunghi 7.50, grevi 10.50. Gonne stoffa 2.50, nere fine 6.50. Jess, Barriera 15. 3983

OCCASIONE coperte letto flanellate soldi —.99, 1.10, 1.80. Secèssion 2.50, 3.50. Jess, Barriera 15. 3983

PESCI rossi, conchiglie, poulards, selvatico. Negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni frutta. 4013

DOMINO e costumi elegantissimi in damaschi, seterie, rasi ecc. ecc. noleggia a prezzi mitissimi la sartoria Acquedotto 59, primo. 7381

MASCHERE noleggiasi grande assortimento. Via Ferriera 17, anche domino per signori. 3729

NOLEGGIANSI eleganti costumi maschera, costume bambino, mitissimi prezzi. Chiozza 9, I, destra. 3738

SALONE toillettes da maschera noleggia in ricco assortimento. Acquedotto 47, pianoterra. 3700

MOBILI e tappezzerie in colossale assortimento, insuperabili per eleganza e solidità, a prezzi convenientissimi trovansi nei grandiosi magazzini via Chiozza 7 (scuola ballo), Toro 1, Acquedotto 3. Giacomo Macerata. 3714

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità compransi, vendonsi. Deposito via Ombrelle 5. 8687

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 6 febbraio dalle 9 ant. e dalle 3 pom.

Una quantità di colletti differenti da uomo, cotone colorato per calze, polsi e colletti di gomma, maglie per neonati e per ragazzi, cotone Manchester, rocchelli piccoli e grandi, diversi bottoni, gomitoli di cotone, sustine, diverse calze bianche per bambini e ragazzi in assortimento, legacci, satin in differenti colori, diversi quadri con cornici dorate, poltrona, tavolino a lucido, lampada da notte, buonegrazie, bicicletta, ecc. ecc.

VOGLIATE ASSAGGIARE

Cognac „La Couronne"

Cognac all'uovo

Cognac al caffè

(Cognafé)

di BERGER VOLK & Cie Succ.

i. r. Fornitore di Corte — i. r. Fornitore di Corte

ORGANETTI d'ogni modello, da Corone 10 in più

IN RICCO ASSORTIMENTO

presso

C. Schmidl & C. - Trieste

Catalogo gratis.

12 Febbraio 1907

Estrazione Biglietti Lotteria Poveri di Vienna

a Corone 1.

Vincita principale Cor. 20,000. Chi compera 10 biglietti riceve uno gratis.

15 Febbraio 1907

PROMESSE BODEN-CREDIT

Vincita Cor. 90,000, a Cor. 5.50.

In Trieste vende la fortunatissima BANCA E CAMBIO VALUTE

Giuseppe Bolaffio